

CONTRATTO DI FIUME FRIGIDO
PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE
Allegato C



Documento definitivo – 2 marzo 2022

**Redazione del Primo Programma d'Azione a cura della Segreteria Tecnica
(Comunità Interattive e Cirf)**

Con il contribuito dei seguenti soggetti che hanno compilato le schede di cui sono coordinatori:

- Comune di Massa
- Consorzio 1 Toscana Nord
- Gaia s.p.a
- Cai sez. Massa
- Aquilegia Natura e Paesaggio Apuano ONLUS
- Associazione Apuania Frigido
- Associazione UISP grande età sez. Massa
- ASD Salviamoli tutti Rescue Team

Sommario

INTRODUZIONE	5
PROCESSO DI STESURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE DEL CONTRATTO DEL FIUME FRIGIDO	6
IMPEGNI DEL SOGGETTO COORDINATORE E DEI SOGGETTI COLLABORATORI COINVOLTI NELL'AZIONE.....	7
STRUTTURA DEL PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE	8
<i>ELENCO AZIONI INDIVIDUATE PER IL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>9</i>
INTERAZIONI TRA LE AZIONI.....	11
AZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME FRIGIDO	13
<i>SCHEDA 1 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.1.1. Rigenerazione dell'area della Filanda.....</i>	<i>14</i>
<i>SCHEDA 2 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.3.1. Censimento lungo asta fluviale delle aree dismesse, di edifici e strutture industriali abbandonati, delle aree verdi di possibile esondazione</i>	<i>18</i>
<i>SCHEDA 3 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.4.1. Promozione della fruibilità del parco fluviale di valle attraverso: posizionamento di cartelli segnaletici e informativi (storia, ecologia...) realizzazione manifestazioni sportive e attività ricreative con le scuole</i>	<i>21</i>
<i>SCHEDA 4 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.4.2. Censimento e studio del patrimonio arboreo del parco fluviale ed eventuale messa in sicurezza delle piante nel parco fluviale</i>	<i>23</i>
<i>SCHEDA 5 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.4.3. Apario didattico lungo il fiume Frigido</i>	<i>25</i>
<i>SCHEDA 6 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.6.1. Valorizzazione dell'impianto del Cartaro e implementazione di sistemi di ridondanza e sicurezza della qualità della risorsa</i>	<i>27</i>
<i>SCHEDA 7 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.6.2. Indagini conoscitive per la potenzialità delle risorse invernali della sorgente di Forno a garanzia dell'utilizzo ecocompatibile e sostenibile delle risorse naturali</i>	<i>29</i>
<i>SCHEDA 8 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.6.3. Promozione dell'utilizzo integrato ed efficiente delle risorse naturali attraverso la produzione di energie rinnovabili con mini impianti idroelettrici da realizzare nella rete acquedottistica</i>	<i>31</i>
<i>SCHEDA 9 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.6.4. Progetto per la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle risorse in collaborazione con Regione Toscana e Lamma – CNR al fine del controllo dell'utilizzo per la conservazione e la protezione della risorsa naturale</i>	<i>33</i>
<i>SCHEDA 10 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2.1.1. Realizzazione di un percorso escursionistico ad anello tra Pian della Fioba, Antona e Redicesi</i>	<i>36</i>
<i>SCHEDA 11 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2.1.3. Ripristino del sentiero che da Castagnetola raggiunge Canevara, dal Ponte di ferro a Borgo del Ponte fino al paese di Canevara.....</i>	<i>38</i>
<i>SCHEDA 12 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2.1.4. Creazione di un attraversamento pedonale confluenza canale di Resceto e canale Piastricci, per sicurezza pastori e per valorizzazione sentieri, da realizzare senza danneggiare l'ecosistema fluviale e con intervento di Ingegneria Naturalistica.....</i>	<i>40</i>
<i>SCHEDA 13 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 2.1.7. Attuazione del progetto «La via delle fonti» che prevede un itinerario per la valorizzazione delle sorgenti, includendo la riattivazione di alcune fontane pubbliche di sorgenti ..</i>	<i>42</i>
<i>SCHEDA 14 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 3.2.4. Posizionamento di una antenna per permettere la copertura della rete telefonica e la trasmissione dei dati mobili nelle zone montane rimaste scoperte</i>	<i>44</i>
<i>SCHEDA 15 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 3.3.3. Studio di fattibilità per la realizzazione di un incubatore di valle (allevamento specie autoctone) sia per il ripopolamento che per la vendita</i>	<i>46</i>
<i>SCHEDA 16 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 3.3.4. Campagna di ripopolamento in collaborazione con associazione pescatori nel rispetto della fauna autoctona locale</i>	<i>48</i>
<i>SCHEDA 17 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 4.1.1 Realizzazione di vasche di laminazione delle acque parassite sulle reti di fognatura attraverso il riutilizzo di volumetrie esistenti.....</i>	<i>50</i>
<i>SCHEDA 18 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 4.2.1. Incremento della copertura del sistema fognario e promozione delle pratiche per il corretto collegamento degli scarichi privati delle utenze</i>	<i>52</i>
<i>SCHEDA 19 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 4.2.2. Risanamento e sostituzione delle condotte fognarie ammalorate al fine di ridurre il rischio e i potenziali sversamenti</i>	<i>54</i>
<i>SCHEDA 20 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 4.2.3. Adeguamento degli scarichi nelle frazioni montane collocate lungo l'alveo del Fiume Frigido</i>	<i>56</i>

<i>SCHEDA 21 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>4.5.3. Realizzazione di studi che individui la provenienza della marmettola in coordinamento con il lavoro di Arpat, con il CNR di Pisa, con altri centri studi universitari.</i>	58
<i>SCHEDA 22 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>4.5.4. Riduzione della presenza della marmettola</i>	60
<i>SCHEDA 23 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>4.5.7. Spiegazioni su come un cittadino possa segnalare correttamente illeciti che riguardano l'ambiente e verificare l'esito della segnalazione.....</i>	62
<i>SCHEDA 24 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>5.1.2 Studio geomorfologico sul trasporto solido e verifica delle cause del sovralluvionamento alla foce; Valutazione delle interruzioni e fattibilità del ripristino, funzionali alla permeabilità longitudinale alla fauna ittica</i>	64
<i>SCHEDA 25 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>5.1.5. Formazione delle associazioni del territorio alla sorveglianza</i>	66
<i>SCHEDA 26 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>5.1.6. Carta d'identità dei corsi di acqua</i>	68
<i>SCHEDA 27 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>5.3.1. Riduzione delle dispersioni della rete acquedottistica a tutela</i>	70
<i>SCHEDA 28 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>6.2.1. Workshop su Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e Natural Based Solutions (NBS)</i>	72
<i>SCHEDA 29 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>6.5.1. Convenzione per i rifiuti -</i>	74
<i>SCHEDA 30 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>7.2.1. Percorso didattico sull'acqua nelle scuole, titolo "Alla scoperta dell'acqua"</i>	76
<i>SCHEDA 31 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>7.3.1. Laboratori di educazione ambientale ed esercitazioni di soccorso in acqua rivolti alle scuole e ai fruitori del fiume Frigido.....</i>	78
<i>SCHEDA 32 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	<i>7.3.2. Laboratori "Educhiamo all'alluvione" per le scuole superiori collegata alla campagna "io non rischio: buone pratiche di protezione civile"</i>	80

INTRODUZIONE

Il Primo Programma d’Azione del Contratto di Fiume Frigido è parte integrante del Contratto di Fiume e contiene quelle **azioni** condivise dall’Assemblea che, in **un orizzonte temporale definito di tre anni**, permettono di compiere i primi passi verso il raggiungimento dello scenario ideale definito dal Documento Strategico ed affrontare le criticità descritte nell’Analisi Conoscitiva. Alla scadenza del triennio, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà possibile aggiornare il contratto o approvare un Secondo Programma di Azione attraverso un nuovo coinvolgimento della Assemblea di Bacino, avendo sempre come riferimento il Documento Strategico; sarà possibile aggiornare anche il Documento Strategico ma sempre tenendo in considerazione lo scenario ideale cui tende.

Dal punto di vista metodologico, il Programma d’Azione (PA) contiene quelle azioni del Documento Strategico valutate come:

- azioni effettivamente realizzabili nel triennio;
- azioni che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto, contribuiscono al perseguitamento degli obiettivi strategici e almeno un soggetto si è impegnato ad attivarle anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento.

Nel complesso si tratta di azioni per le quali è stato manifestato un interesse da parte dei soggetti partecipanti all’Assemblea di Bacino ad assumersi l’impegno e la responsabilità, nel ruolo di coordinatori o di collaboratori, della loro realizzazione od attivazione.

Alcune delle azioni inserite rientrano invece nei compiti istituzionali ordinari degli Enti Pubblici oppure nella programmazione delle attività che alcuni soggetti già svolgono nell’area. La scelta di inserire anche queste azioni nel Primo Programma d’Azione del Contratto di Fiume Frigido è legata:

- primariamente alla loro condivisione da parte dell’Assemblea ed alla loro coerenza con il Documento Strategico;
- quindi alla necessità, sentita dalle comunità, di avere informazioni su cosa viene fatto nel territorio e da chi;
- ed infine alla utilità di avere una mappatura degli interventi che vengono realizzati, per seguirne l’applicazione e valorizzarle trovando sinergie con altre azioni.

Ogni azione così individuata è stata quindi sviluppata in una scheda sinottica in cui, partendo da un inquadramento territoriale e di contesto (motivi per cui è necessaria l’azione e tipo di contributo che l’azione fornisce alla soluzione della problematica), si individuano gli Assi strategici e gli obiettivi specifici riferiti e coerenti con il Documento Strategico; il soggetto coordinatore dell’azione vi individua le **attività** necessarie all’attuazione, i **tempi** e le **modalità** attuative, la tipologia ed il livello di programmazione dell’azione, le **risorse umane ed economiche** necessarie e le (possibili) fonti di finanziamento.

I sottoscrittori del Contratto di Fiume Frigido si assumono dunque, nell’ambito delle loro competenze, impegni concreti per la realizzazione delle attività specifiche delineate nelle schede di ciascuna azione individuata e si impegnano ad assumere le azioni condivise nel Primo Programma d’Azione anche per le loro successive programmazioni/pianificazioni istituzionali, coerentemente con le normative vigenti.

PROCESSO DI STESURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE DEL CONTRATTO DEL FIUME FRIGIDO

Il Primo Programma d’Azione del Contratto di Fiume Frigido è stato redatto in maniera condivisa durante il percorso partecipativo “Verso il Contratto di Fiume Frigido” dalla Assemblea di Bacino e dalla Segreteria Tecnica con la collaborazione di funzionari e tecnici degli Enti istituzionali e del fornitore di servizi (Gaia spa). Il documento è composto da una parte introduttiva e da schede che descrivono nel dettaglio alcune azioni contenute nel Documento Strategico del Contratto di Fiume Frigido: l’inserimento nel Primo Programma d’Azione di una azione del Documento Strategico, è reso possibile dalla presenza di uno o più soggetti dell’Assemblea di Bacino che si considerano talmente interessati alla sua realizzazione da portare avanti la sua co-progettazione ed esserne “coordinatori”, ritenendola prioritaria e realizzabile nell’arco dei primi 3 anni. Una ultima e definitiva selezione delle azioni effettivamente inseribili nel Primo Programma d’Azione è la loro effettiva coerenza con la Pianificazione strategica (regionale e comunale), e la loro condivisione da parte dell’Assemblea di Bacino.

La Segreteria Tecnica ha chiesto ai membri dell’Assemblea di Bacino - e in particolare agli Enti pubblici - di redigere delle prime schede di azione scegliendo tra quelle già condivise nel Documento Strategico, con lo scopo di definire nel concreto le attività che i soggetti proponenti avrebbero progettato, le collaborazioni e le sinergie necessarie con altri soggetti. Queste prime schede sono state raccolte e raggruppate per ambiti tematici dalla Segreteria Tecnica per facilitare il lavoro degli enti/associazioni ed hanno rappresentato la base di lavoro di incontri tematici tra soggetti interessati e per la proposizione di eventuali altre schede-azione. Le azioni sono state raggruppate dalla Segreteria Tecnica nei **seguenti gruppi tematici**:

“*Filanda*” azioni per la rigenerazione della ex Filanda a Forno (frazione di Massa).

“*Parco Fluviale*” azioni per la valorizzazione del Parco Fluviale, anche con riferimento a alberature presenti e di futura piantumazione

“*Accesso al fiume*” le azioni finalizzate alla fruizione sostenibile del fiume.

“*Rifiuti*” azioni per la riduzione della presenza di rifiuti in alveo anche attraverso progetti che prevedono la partecipazione attiva della cittadinanza

“*Sentieri*” azioni per migliorare la fruizione del territorio attraverso la viabilità lenta e una maggiore accessibilità della rete escursionistica

“*Borghi*” le azioni finalizzate alla valorizzazione dei borghi come elementi del paesaggio.

“*Oltre al marmo*” le azioni finalizzate allo sviluppo di forme di turismo sostenibile ambientale, sportivo e culturale, allo sviluppo di attività economiche alternative all’industria del marmo, di economie che favoriscono la permanenza e il ripopolamento delle frazioni montane.

“*Marmettola*” le azioni finalizzate a migliorare la qualità delle acque e ridurre la marmettola.

“*Spazio al fiume*” le azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idraulico e alla valorizzazione del paesaggio.

“*Gestione Integrata*” volte a garantire la qualità dell’ecosistema fluviale in maniera integrata alla prevenzione del rischio idraulico.

“*Drenaggio urbano*” riguardante studi di fattibilità su possibili misure di drenaggio urbano sostenibile nel basso bacino del Frigido e loro valenza in termini di riduzione del rischio;

“*Scarichi*” azioni per la gestione del sistema delle acque nere, miglioramento degli scarichi ed ampliamento, affinamento della depurazione

“*Sorgenti*” azioni per la valorizzazione delle sorgenti.

L'elenco di azioni così suddivise è stato inviato a tutti i partecipanti all'Assemblea di Bacino per una prima analisi ed a seguire sono stati creati altrettanti tavoli di discussione alla ricerca di sinergie e di punti di incontro tra posizioni differenti: le schede iniziali sono state integrate, riviste, accorpate, modificate, eliminate sulla base della coerenza con le normative vigenti e degli interessi dei vari portatori di interessi.

Nell'ambito di incontri bilaterali si sono individuati soggetti coordinatori e collaboratori delle singole azioni mentre laddove non è stato trovato un soggetto coordinatore le Azioni sono rimaste nel Documento Strategico.

Nuove schede sono quindi state redatte dai soggetti coordinatori di ciascuna azione avanzata e sono andate incontro a ricondivisione con i vari portatori di interesse e riviste dalla Segreteria Tecnica.

Le azioni del Primo Programma d'Azione sono dunque quelle per le quali vengono assunti i seguenti impegni.

IMPEGNI DEL SOGGETTO COORDINATORE E DEI SOGGETTI COLLABORATORI COINVOLTI NELL'AZIONE

Il soggetto coordinatore si assume l'impegno di attivare e coordinare gli altri soggetti che hanno manifestato il loro impegno a realizzare le attività definite per l'azione individuata. I soggetti coordinatori hanno il compito di:

- impegnarsi per raggiungere la completa realizzazione dell'azione nel rispetto delle previsioni, dei tempi, delle fasi e nelle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie definite e nel caso di risorse finanziarie da reperire, si impegnano ad attivare i canali necessari;
- produrre, alla fine del triennio, la documentazione relativa alle attività svolte ed ai risultati ottenuti (realizzazione completa e/o in parte dell'azione, completamento di eventuali iter autorizzativi necessario, reperimento dei fondi, etc.) e la valutazione e indicazione di quali attività od azioni potranno essere previste all'interno del Secondo Programma d'Azione, concorrendo così a realizzare il monitoraggio e la valutazione dell'attività in relazione agli obiettivi del primo programma d'azione;
- condividere la documentazione di monitoraggio con il Comitato dei Sottoscrittori del Contratto d Fiume Frigido che la comunica alla Assemblea di Bacino.

Laddove l'azione inclusa non avesse la copertura finanziaria ed il reperimento dei fondi non fosse avvenuto nel triennio, verrà valutato dal Comitato dei Sottoscrittori, in modo condiviso, la sua eventuale ripresentazione nel Secondo Programma d'Azione ed, in questo caso, le attività da realizzare per rimuovere gli ostacoli che ne hanno impedito il successo.

Tutti gli aderenti all'Assemblea di Bacino sono stati invitati a sottoscrivere il Contratto di Fiume indicando l'interesse ad essere **soggetti coordinatori o collaboratori** nella realizzazione di una o più azioni del Contratto di Fiume, e a far parte dell'istituendo Comitato dei Sottoscrittori (soggetti istituzionali e non). Diversamente, il coinvolgimento dei partecipanti potrà proseguire all'interno della Assemblea di Bacino che segue la successiva fase attuativa e di aggiornamento del Contratto ed è sede del più ampio coinvolgimento delle comunità afferenti al territorio del bacino.

STRUTTURA DEL PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE

Il Primo Programma d’Azione è composto dalle schede di ogni singola Azione individuata come descritto.

Ogni scheda rileva per ogni singola azione:

- titolo della azione con il suo numero di riferimento come da quadro sinottico del Documento Strategico;
- tematica che tratta l’azione¹;
- soggetto coordinatore, soggetti collaboratori già coinvolti² e soggetti da coinvolgere³;
- pianificazione/programmazione cui l’azione concorre;
- inquadramento territoriale e di contesto (motivi per cui è necessaria l’azione e tipo di contributo che l’azione fornisce alla soluzione della problematica);
- l’asse strategico e l’obiettivo estratti dal documento Strategico per i quali l’azione è funzionale e l’eventuale indicazione degli altri assi strategici e obiettivi che contribuisce a realizzare;
- i risultati attesi;
- le attività previste;
- la tipologia di azione ed il livello di applicazione;
- le risorse necessarie⁴;
- le fonti di finanziamento⁵.

Si riporta di seguito un elenco sintetico delle azioni.

¹ Le tematiche sono state descritte nel precedente paragrafo.

² Coloro che hanno sottoscritto il Contratto di Fiume.

³ Coloro che non sono stati ancora coinvolti e per questo non hanno ancora potuto condividere o meno l’azione; potrebbe anche trattarsi di enti che non sottoscriveranno il Contratto di Fiume ma che hanno titolo ad agire sulla singola azione o che sono necessari per metterla in atto (ad esempio ARPAT, Regione, ...)

⁴ In molti casi non è stato ancora possibile quantificare la risorsa necessaria per la realizzazione dell’azione.

⁵ Nei casi in cui il finanziamento non sia ancora attivato, la fonte indicata è una ipotesi.

ELENCO AZIONI INDIVIDUATE PER IL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

N° Azione	Asse strategico	Titolo	Soggetto coordinatore
1.	Valorizzazione del paesaggio	1.1.1 Rigenerazione dell'area della Filanda	Comune di Massa
2	Valorizzazione del paesaggio	1.3.1. Censimento lungo asta fluviale delle aree dismesse, di edifici e strutture industriali abbandonati, delle aree verdi di possibile esondazione	Comune di Massa
3	Valorizzazione del paesaggio	1.4.1. Promozione della fruibilità del parco fluviale di valle attraverso: posizionamento di cartelli segnaletici e informativi (storia, ecologia...) realizzazione manifestazioni sportive e attività ricreative con le scuole	Comune di Massa
4	Valorizzazione del paesaggio	1.4.2. Censimento e studio del patrimonio arboreo del Parco Fluviale ed eventuale messa in sicurezza delle piante nel parco fluviale	Consorzio 1 Toscana Nord
5	Valorizzazione del paesaggio	1.4.3. Apiario didattico lungo il Fiume Frigido	Associazione UISP Grandi età
6	Valorizzazione del paesaggio	1.6.1. Valorizzazione dell'impianto del Cartaro e implementazione di sistemi di ridondanza e sicurezza della qualità della risorsa	Gaia s.p.a.
7	Valorizzazione del paesaggio	1.6.2. Indagini conoscitive per la potenzialità delle risorse invernali della sorgente di Forno a garanzia dell'utilizzo ecocompatibile e sostenibile delle risorse naturali	Gaia s.p.a.
8	Valorizzazione del paesaggio	1.6.3. Promozione dell'utilizzo integrato ed efficiente delle risorse naturali attraverso la produzione di energie rinnovabili con mini impianti idroelettrici da realizzare nella rete acquedottistica	Gaia s.p.a.
9	Valorizzazione del paesaggio	1.6.4. Progetto di integrazione delle stazioni di misura nell'ambito del sistema di monitoraggio della risorsa della Regione Toscana e Lamma CNR	Gaia s.p.a.
10	Fruizione del paesaggio	2.1.1. Realizzazione di un percorso escursionistico ad anello tra Pian della Fioba, Antona e Redicesi	Aquilegia Natura e Paesaggio Apuano ONLUS
11	Fruizione del paesaggio	2.1.3. Ripristino del sentiero che da Castagnetola raggiunge Canevara, dal Ponte di ferro a Borgo del Ponte fino al paese di Canevara.	CAI sez. Massa
12	Fruizione del paesaggio	2.1.4. Creazione di un attraversamento pedonale confluenza canale di Resceto e canale Piastriccioni, per sicurezza pastori e per valorizzazione sentieri, da realizzare senza danneggiare l'ecosistema fluviale e con intervento di Ingegneria Naturalistica	CAI sez. Massa
13	Fruizione del paesaggio	2.1.7. Attuazione del progetto «La via delle fonti» che prevede un itinerario per la valorizzazione delle sorgenti, includendo la riattivazione di alcune fontane pubbliche di sorgenti	Comune di Massa

14	Economia sostenibile del territorio	3.2.4. Posizionamento di una antenna per permettere la copertura della rete telefonica e la trasmissione dei dati mobili nelle zone montane rimaste scoperte	Comune di Massa
15	Economia sostenibile del territorio	3.3.3. Studio di fattibilità per la realizzazione di un incubatoio di valle (allevamento specie autoctone) sia per ripopolamento che per la vendita	Associazione Apuania Frigido
16	Economia sostenibile del territorio	3.3.4. Campagna di ripopolamento in collaborazione con associazione pescatori nel rispetto della fauna autoctona locale	Associazione Apuania Frigido
17	Qualità delle acque	4.1.1. Realizzazione di vasche di laminazione per il contenimento delle acque parassite sulle reti di fognatura attraverso il riutilizzo di volumetrie esistenti	Gaia s.p.a.
18	Qualità delle acque	4.2.1. Incremento della copertura del sistema fognario e promozione delle pratiche per il corretto collegamento degli scarichi privati delle utenze	Gaia s.p.a.
19	Qualità delle acque	4.2.2. Risanamento e sostituzione delle condotte fognarie ammalorate al fine di ridurre il rischio e i potenziali sversamenti	Gaia s.p.a.
20	Qualità delle acque	4.2.3. Adeguamento degli scarichi nelle frazioni montane collocate lungo l'alveo del Fiume Frigido	Gaia s.p.a.
21	Qualità delle acque	4.5.3. Realizzazione di studi che individui la provenienza della marmettola in coordinamento con il lavoro di Arpat, con il CNR di Pisa, con altri centri studi universitari	CAI sez Massa
22	Qualità delle acque	4.5.4. Riduzione della presenza della marmettola	Comune di Massa
23	Qualità delle acque	4.5.7. Spiegazioni su come un cittadino possa segnalare correttamente illeciti che riguardano l'ambiente e verificare l'esito della segnalazione	Comune di Massa
24	Qualità dell'ecosistema fluviale	5.1.2. Studio geomorfologico sul trasporto solido e verifica delle cause del sovralluvionamento alla foce; Valutazione delle interruzioni e fattibilità del ripristino, funzionali alla permeabilità longitudinale alla fauna ittica	Comune di Massa
25	Qualità dell'ecosistema fluviale	5.1.5. Formazione delle associazioni del territorio alla sorveglianza sulle specie aliene	Consorzio 1 Toscana Nord
26	Qualità dell'ecosistema fluviale	5.1.6. Carta d'identità dei corsi di acqua	Consorzio 1 Toscana Nord
27	Qualità dell'ecosistema fluviale	5.3.1. Riduzione delle dispersioni della rete acquedottistica a tutela delle sorgenti che alimentano l'acquedotto	Gaia s.p.a.
28	Riduzione del Rischio idraulico	6.2.1. Workshop su Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e Natural Based Solutions (NBS)	Comune di Massa
29	Riduzione del Rischio idraulico	6.5.1. Convenzione per i rifiuti	Comune di Massa, Consorzio 1 Toscana Nord

30	Conoscenza, educazione e sensibilizzazione	7.2.1. Percorso didattico sull'acqua nelle scuole, titolo “Alla scoperta dell'acqua”	Gaia s.p.a.
31	Conoscenza, educazione e sensibilizzazione	7.3.1. Laboratori di educazione ambientale ed esercitazioni di soccorso in acqua rivolti alle scuole e ai fruitori del fiume Frigido.	Comune di Massa
32	Conoscenza, educazione e sensibilizzazione	7.3.2. Laboratori “Educhiamo all'alluvione” per le scuole superiori collegata alla campagna “io non rischio: buone pratiche di protezione civile”	ASD Salviamoli tutti Rescue Team

INTERAZIONI TRA LE AZIONI

Molte delle azioni individuate sono tra loro intercorrelate sia per quanto riguarda il raggiungimento di obiettivi simili o consequenziali che per unpossibile dialogo e scambio di informazioni utili per il raggiungimento dei singoli obiettivi. In quest'ottica, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle reciproche interrelazioni.

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
	Interazione tra le azioni del primo programma d'azione del Fiume Frigido	Filanda	Censimento aree dismesse	Fruizione Parco Fluviale	Alberi Parco fluviale	Apario	Cartaro	sorgente di Forno	MiniHydro	stazioni monitoraggio risorse	percorso anello	sentiero castagnetola	attraversamento canale Resceto	Via delle fonti	Antenna	Studio incubatoio di valle	Ripopolamento fauna ittica	laminazione acque parassite	copertura sistema fognario	risanamento fognature ammalorate	scarichi frazioni montane	studi provenienza marmettola	riduzione marmettola	segnalazioni ambientali	Studio geomorfologico	formazione su specie aliene	Carta identità	riduzione dispersione acquedottistica	ws SUDS	convenzione rifiuti	Alla scoperta dell'acqua	laboratori ED AMB e soccorso	laboratori su alluvioni
1	Filanda																																
2	Censimento aree dismesse																																
3	Parco fluviale: fruibilità																																
4	Alberi Parco Fluviale																																
5	Apario																																
6	Cartaro																																
7	sorgente di Forno																																
8	MiniHydro																																
9	stazioni di monitoraggio risorse																																
10	percorso anello																																
11	sentiero Castagnetola																																
12	attraversamento Canale Resceto																																
13	Via delle fonti																																
14	Antenna																																
15	Studio incubatoio di valle																																
16	Ripopolamento fauna ittica																																
17	laminazione acque parassite																																
18	copertura sistema fognario																																
19	risanamento fognature ammalorate																																
20	scarichi frazioni montane																																
21	Studi provenienza marmettola																																
22	Riduzione marmettola																																
23	Segnalazioni ambientali																																
24	studio geomorfologico																																
25	formazione su specie aliene																																
26	carta identità																																
27	riduzione dispersione acquedottistica																																
28	ws SUDS																																
29	convenzione rifiuti																																
30	Alla scoperta dell'acqua																																
31	Laoratori edu amb e soccorso																																
32	laboratori - alluvione																																

AZIONI del PRIMO PROGRAMMA DI AZIONE del Contratto di Fiume FRIGIDO

SCHEMA 1 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		1.1.1. Rigenerazione dell'area della Filanda
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore	Federica Brambilla	
Azione inclusa nel tema	Filanda	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO/1.1. Recupero dell'archeologia industriale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 (Comune di Massa) Regolamento Urbanistico Piano del Parco Regionale delle Alpi Apuane	
Contesto	<p>La Filanda di Forno, stabilimento di proprietà prima del Cotonificio Italiano e poi della Società “Cotonificio Ligure”, fu costruita in un periodo che va dal 1881 e 1890 in un luogo impervio ma fornito da una delle sorgenti più importanti delle Alpi Apuane, che garantiva un flusso d'acqua abbondante e costante durante tutto l'arco dell'anno.</p> <p>Si trattava di un grande sito industriale costituito dal cotonificio vero e proprio e affiancato negli anni da un magazzino, un corpo di fabbrica per gli uffici, dall'officina, dalla casa del dirigente, da un edificio per i tecnici denominato “Palazzo assistenti”; lungo la strada del paese era presente una casa per gli operai ed un convitto con asilo nido per le lavoratrici che venivano da fuori paese. Nel 2008, il Comune di Massa decide di rilanciare un progetto di rivalutazione della montagna massese partendo dalla Filanda di Forno quale monumentale edificio di notevole pregio ed interesse, decidendo di intervenire sull'adeguamento alle normative di sicurezza e sul superamento delle barriere architettoniche dell'edificio degli Uffici e della casa del Direttore e sede della centrale elettrica, sulla realizzazione all'interno dell'edificio di un allestimento multimediale di archeologia industriale, sul recupero del sentiero che conduce alla Sorgente del frigido con adeguata cartellonistica; sulla presentazione nel PASL⁶ del progetto relativo alla fine dei lavori di uno degli altri edifici costituenti il complesso della Filanda.</p> <p>Con il coinvolgimento della Soprintendenza BAPSAE di Lucca e Massa Carrara e l'Università di Pisa e la direzione dalla prof. Cristiana Torti, docente di Storia del Patrimonio</p>	
Territorio coinvolto (in scuro)		

⁶ Atto per lo Sviluppo Locale

	<p>industriale è stato così avviato un complesso progetto di valorizzazione basato sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la schedatura e il recupero degli edifici della Direzione (a cura del Comune di Massa) con la risistemazione del corpo di fabbrica di facciata; • l'approfondimento della storia dell'opificio, con particolare attenzione all'attività imprenditoriale di Ernesto Lombardo; • il censimento, lo studio e la catalogazione dei reperti di archeologia industriale presenti nella filanda con un recupero degli stessi; • la costituzione di un Centro di Documentazione relativo alla Filanda e alla sua attività, con raccolta e catalogazione di materiale documentario, iconografico e oggettistica. <p>L'Amministrazione comunale, consapevole della rilevanza storico-culturale e sociale dell'immobile, mira al suo recupero in termini di “rigenerazione” della Filanda ricercando finanziamenti e bandi. L'intervento rientra nel progetto “Una montagna V.i.v.a. (Visione innovativa per la valorizzazione dell'abitare)” che è stato ammesso in graduatoria nel programma P.I.N.q.U.A. con un finanziamento di € 5.843.000,00.</p>
Collegamento con altre azioni	L'azione 1.1 rigenerazione della Filanda si configura come azione trasversale alle azioni volte al miglioramento della fruibilità del fiume, soprattutto in ottica di possibile vetrina per l'informazione e la divulgazione relativa alle singole azioni
Risultati attesi	<p>Recupero e manutenzione straordinaria dell'immobile funzionale ad una “rifunzionalizzazione” in chiave rigenerativa per un nuovo modo di fruire degli spazi, concertato e condiviso. Tale immobile infatti diventerà punto di riferimento di molteplici attività.</p> <p>Al Piano terra è previsto un punto Informazioni per i turisti, strettamente correlato allo shop del museo ed alle attività che le associazioni coinvolte nella co-progettazione nell'ambito del progetto P.I.N.q.U.A. intenderanno organizzare. I soggetti che hanno risposto alla Manifestazione di Interesse sono: Erp Massa Carrara, Campo sportivo Casette, Eventi sul Frigido, Briciole sul sentiero, Uisp Grande età, Acsi Benetti.</p> <p>Nel Piano Ammezzato, saranno ricavati degli spazi socio-ricreativi da far utilizzare alle associazioni per l'organizzazione di un centro di servizio per il contrasto della dispersione scolastica, doposcuola e laboratori linguistici; il Piano primo sarà adibito all'attività ed alla</p>

	<p>promozione del Co-Working, mentre nel piano secondo sono previsti gli uffici per le associazioni, che potranno utilizzare la struttura quale punto di ritrovo e di partenza per l'attività escursionistica.</p> <p>Sempre al piano secondo saranno ricavati i necessari spazi per l'avvio di corsi specialistici e centro studi del Marmo in collaborazione con gli atenei Universitari di Pisa e Siena che hanno già manifestato in passato la volontà di attivare corsi universitari sull'argomento.</p>
Soggetti collaboratori coinvolti	Eventi sul Frigido, Uisp Grande età
Soggetti da coinvolgere	Erp Massa Carrara, Campo sportivo Casette, Briciole sul sentiero, Acsi Alberto Benetti.
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>Attività 1. Eliminazione delle infiltrazioni dalla copertura mediante rimozione del materiale di copertura, posa in opera di nuova copertura in tegole riutilizzando il materiale presente, ponteggi ed opere provvisionali, sostituzione dei pluviali e delle canale di gronda compreso lo smaltimento del materiale, tinteggiatura interna ed esterna del caseggiato.</p> <p>Attività 2: Sistemazione/integrazione degli infissi presenti in ferro (sostituzione chiusure e stuccature dei vetri),</p> <p>Attività 3. realizzazione di centrale termica a servizio della struttura, realizzazione di tubazione di alimentazione del gas opportunamente staffata al ponte di ingresso della struttura:</p> <p>Attività 4. Completamento e messa in sicurezza della scala interna, tinteggiatura della ringhiera e del vano scala secondario con materiali traspiranti,</p> <p>Attività 5. impermeabilizzazione della condotta d'acqua a servizio della centrale idroelettrica,</p> <p>Attività 6. messa in sicurezza del muro dell'opificio lungo il passaggio laterale mediante pulizia del verde, puntellatura delle arcate e pannellatura in rete metallica,</p> <p>Attività 7. eliminazione delle infiltrazioni dalle terrazze e rifacimento pavimentazione ammalorata,</p> <p>Attività 8. realizzazione di impianto elettrico, termoidraulico ed idrosanitario,</p> <p>Attività 9. recupero del sentiero che conduce alla sorgente del Frigido con relativa cartellonistica,</p> <p>Attività 10. realizzazione di museo industriale multimediale.</p> <p>Attività 11. tavolo di lavoro con le realtà associative aderenti per dare concretezza agli obiettivi previsti in relazione alla fruizione degli spazi e alla metodologia di promozione/ informazione delle attività che si andranno a realizzare, considerato che l'attuale livello di co-</p>

	<p>progettazione, seppur condivisa con le associazioni che hanno aderito al bando, necessita di ulteriore definizione.</p> <p>L'intervento sull'immobile (attività da 1 a 10) verrà attuato in caso di effettiva erogazione del finanziamento sopra citato. Nella denegata ipotesi in cui quest'ultimo non dovesse essere concesso, l'amministrazione comunale cercherà comunque nuovi finanziamenti per avviare/portare a termine l'azione.</p> <p>Il tavolo di lavoro con le associazioni che hanno partecipato alla co-progettazione del progetto “Una Montagna V.I.V.A” (attività 11), invece, costituisce fondamentale momento di scambio e condivisione di idee e risorse pertanto verrà ri-attivato a prescindere dal finanziamento e comunque sarà aperto anche ad altre realtà associative e finalizzato alla preparazione di nuove progettualità.</p>
--	---

Tempi di attuazione dell'azione

Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
		X	

azione non strutturale X			azione strutturale X		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	Ideazione	Progettazione	Realizzazione
X				Fattibilità Definitiva Esecutiva	X
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€	€	€ 5.843.000,00	€ _
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Ministero, progetto PINQUA (attivato)			

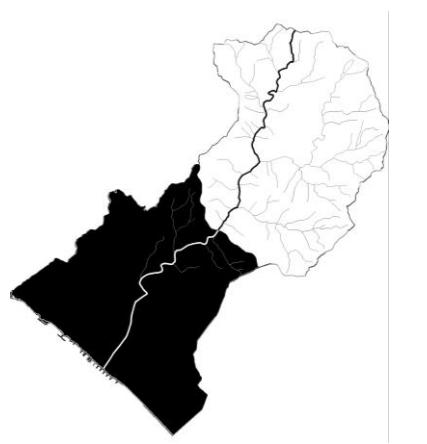
SCHEMA 2 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		1.3.1. Censimento lungo asta fluviale delle aree dismesse, di edifici e strutture industriali abbandonati, delle aree verdi di possibile esondazione
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore	Massimo Bonati	
Azione inclusa nel tema	Spazio al Fiume	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO/ 1.3. Valorizzazione delle strutture abbandonate o riconversione degli spazi e/o con eventuale demolizione 5. Qualità ecosistema fluviale/5.4 Individuazione di interventi di riqualificazione fluviale 6. RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO/ 6.7 Interventi di Riqualificazione Fluviale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano strutturale Regolamento urbanistico Piano di Gestione Rischio Alluvioni	
Contesto	Il censimento di ex aree produttive, opere idrauliche ed aree verdi di possibile esondazione potrebbe permettere l'individuazione di aree da restituire al fiume nell'ottica di incrementarne i servizi ecosistemici (incremento infiltrazione, riduzione del rischio idraulico, miglioramento ambientale, maggior fruibilità dell'area). Criticità che l'azione mira a risolvere: <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento da disaggregazione di strutture ed infrastrutture delle ex aree produttive del settore lapideo (cave, ravaneti, aree di lavorazione e stoccaggio, segherie, laboratori, macchinari, depositi, ecc.) • Rischio idrogeologico dovuto alla presenza di ravaneti ed ex aree produttive abbandonate. • Attività illegali nelle aree abbandonate. 	
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 24 Studio geomorfologico sul trasporto solido 26 Carta d'identità 28 workshop SUDS 29 Convenzione rifiuti	
Risultati attesi	Visualizzazione di scenari di rischio idraulico sul territorio sulla base di delocalizzazione argini, rimozione edifici abbandonati, recupero aree di laminazione diffusa;	

	riduzione di rischio da inquinamento ambientale (chimico, plastiche, materiale ingombrante); costituzione di un tavolo di lavoro operativo							
Soggetti collaboratori coinvolti	CIRF, Consorzio 1 Toscana Nord							
Soggetti da coinvolgere	PROPRIETARI e/o referenti aziendali, CCIAA Massa e Carrara, Ufficio Genio Civile della Regione Toscana, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.							
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>Attività 1) Censimento aree dismesse, individuazione delle aree a maggior rischio ambientale, censimento aree verdi o semiurbanizzate di possibile interazione col fiume, censimento difese spondali ed arginature, censimento sbarramenti fluviali (briglie, opera di presa, soglie,... verifica a partire dal database della Regione Toscana);</p> <p>Attività 2) verifica situazione amm.va e catastale delle strutture produttive in stato di evidente dismissione collocate in prossimità degli argini del fiume Frigido; verifica stato di fatto delle opere idrauliche;</p> <p>Attività 3) redazione piano di possibile utilizzo volumetrico, con individuazione possibili aree di laminazione diffusa; utilizzo modelli idraulici per la valutazione del rischio e della pericolosità da esondazione in relazione al cambiamento dei vari scenari;</p> <p>Attività 4) coinvolgimento proprietari e/o referenti aziendali nell'ambito di un tavolo di lavoro finalizzato all'individuazione di strategie congiunte ed all'informazione circa le possibili agevolazioni su delocalizzazioni o riutilizzo</p>							
Tempi di attuazione dell'azione	<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">Anni</td> <td>entro 1 anno</td> <td>entro 2-3 anni</td> <td>Altro</td> </tr> <tr> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro	X		
Anni	entro 1 anno		entro 2-3 anni	Altro				
	X							
azione non strutturale X	azione strutturale							
governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione			
X	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva				

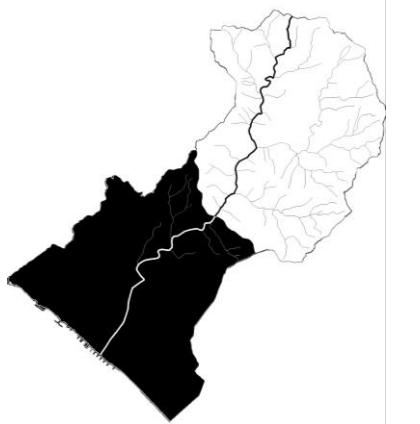
Risorse finanziarie necessarie	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ _____	€ _____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Regione Toscana, bando promozione CdF 2019-2021 (attivato)			

SCHEMA 3 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

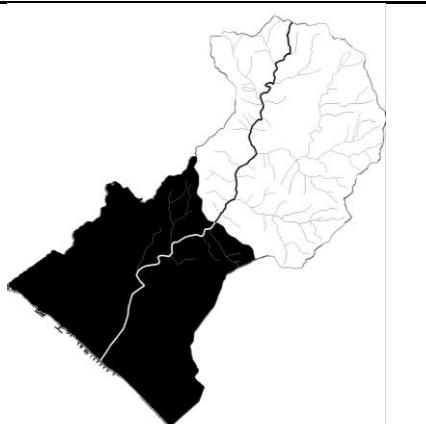
1.4.1. Promozione della fruibilità del parco fluviale di valle attraverso: posizionamento di cartelli segnaletici e informativi (storia, ecologia...) realizzazione manifestazioni sportive e attività ricreative con le scuole

Soggetto Coordinatore	Comune di Massa
Nome e cognome del compilatore	Simone Fialdini
Azione inclusa nel tema	Parco Fluviale
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 1.4. Valorizzazione Parco Fluviale, anche con riferimento a alberature presenti e di futura piantumazione
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Operativo Comunale Tavola del Parco Fluviale del Frigido (Piano Strutturale) Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 (Comune di Massa)
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di percorsi divulgativi e formativi per i cittadini per la riduzione del rischio idraulico. <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco fluviale del Frigido molto frequentato, strutturato e mantenuto. • dare continuità alle attività sportive e ricreative già patrociniate da parte del Comune di Massa, ampliandole anche al tratto montano con la creazione di percorsi sentieristici, con una opportuna segnaletica che richiami le caratteristiche ambientali (flora e fauna) e storiche). • Possibilità di realizzare un'attenta manutenzione della cartellonistica con i soggetti che vivono il fiume, per dare opportunità di turismo e lavoro per le comunità.
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 4 Censimento e studio del patrimonio arboreo del parco fluviale 5 Apiario didattico lungo il fiume Frigido 15 Studio per incubatoio di valle 26 Carta d'identità 29 Convenzione rifiuti - ed organizzazione giornate di pulizia 30-31-32 percorsi di educazione ambientale
Risultati attesi	Maggior fruibilità del parco fluviale, maggior conoscenza del fiume da parte della popolazione, maggior responsabilità civica

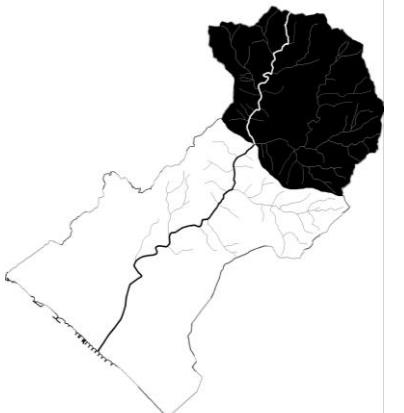
Soggetti collaboratori coinvolti	Consorzio 1 Toscana Nord, Parco Regionale delle Alpi Apuane, Croce Oro, Apuania Frigido, Rescure Team-Salviamoli Tutti				
Soggetti da coinvolgere	Asmiu, Autorità di Bacino Distrettuale Appenino Settentrionale.				
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>ATTIVITÀ 1) Individuazione, realizzazione e revisione dei percorsi sentieristici e delle aree di sosta nell'ambito del Parco Fluviale</p> <p>ATTIVITÀ 2) Progettazione ed installazione cartellonistica</p> <p>ATTIVITÀ 3) Progettazione percorsi didattici e manifestazioni sportive</p> <p>Attività 4) progettazione e posizionamento cestini per la raccolta di rifiuti</p> <p>Attività 5) Giornate dedicate alla pulizia in collaborazione con associazioni e cittadini</p>				
Tempi di attuazione dell'azione	Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro	
		X			
azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
X				Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€	€	€ ____	€ ____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)					

SCHEMA 4 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE 1.4.2. Censimento e studio del patrimonio arboreo del parco fluviale ed eventuale messa in sicurezza delle piante nel parco fluviale	
Soggetto Coordinatore	CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Nome e cognome del compilatore	ING. NICOLA CONTI
Azione inclusa nel tema	Parco Fluviale
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 1.4. Valorizzazione Parco Fluviale, anche con riferimento a alberature presenti e di futura piantumazione
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) - Direttiva "Habitat" (1992/43/CE) - Piano di Gestione delle Acque - Piano di tutela delle acque della Toscana - Prescrizioni Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>L'intervento permette di garantire una migliore e sicura fruizione del parco fluviale del Frigido. Al tempo stesso si contribuisce in modo puntuale a garantire un corretto deflusso delle acque nel rispetto anche della sicurezza idraulica rimuovendo piantumazioni pericolanti oppure "non sane" così da evitare il trascinamento da parte della corrente. L'intervento si può concludere anche con una proposta puntuale di sostituzione delle piantumazioni rimosse con dei nuovi esemplari, previo parere favorevole da parte degli enti competenti, in primis la Regione Toscana con l'ufficio Genio Civile.</p>
Collegamento con altre azioni	3 Promozione della fruibilità del parco fluviale di valle 5.1.6 Carta d'identità 26 Carta d'identità
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> a) Censimento del patrimonio arboreo presente nell'area del parco fluviale b) Valutazione dello stato di conservazione del patrimonio arboreo esistente c) Eventuale messa in sicurezza delle piante presenti

		d) Maggior sicurezza per i fruitori del parco fluviale				
Soggetti collaboratori coinvolti		Comune di Massa, Cirf, Croce d'Oro, Associazione Apuania Frigido.				
Soggetti da coinvolgere		Associazioni ambientaliste, associazioni locali, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Ufficio Genio Civile Regione Toscana				
Attività previste per la realizzazione dell'azione		<ol style="list-style-type: none"> 1) Censimento del patrimonio arboreo presente nell'area del parco fluviale: intervento puntuale nel parco fluviale con esperti agronomi per la stesura del censimento. L'intervento prevede la necessità di sopralluoghi lungo il parco fluviale con esperti per seguire puntualmente il censimento delle specie arboree che necessita attenzione o intervento 2) Valutazione dello stato di conservazione del patrimonio arboreo esistente: la valutazione verrà fatta in gran parte contestualmente al punto precedente da parte di esperti del settore e riassunto tramite documentazione scritta 3) Eventuale messa in sicurezza delle piante presenti: interventi di rimozione, messa in sicurezza ed eventuale nuova ripiantumazione 				
Tempi di attuazione dell'azione						
Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro			
	X					
azione non strutturale X governance (tavolo ad es.) studi/indagini/monitoraggi sensibilizzazione/ formazione			azione strutturale ideazione Progettazione Realizzazione Fattibilità Definitiva Esecutiva			
Risorse finanziarie necessarie			Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		€ 7.500,00				€ _____

SCHEMA 5 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		1.4.3. Apiario didattico lungo il fiume Frigido
Soggetto Coordinatore	Uisp grande età odv	
Nome e cognome del compilatore	Paolo Casotti	
Azione inclusa nel tema	Parco Fluviale	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO/1.4. Valorizzazione Parco Fluviale, anche con riferimento a alberature presenti e di futura piantumazione	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Operativo Comunale Parco Fluviale del Frigido (Piano Strutturale)	
Contesto	<p>Valorizzazione e fruizione del paesaggio e del sistema fluviale in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza del Parco e la frequentazione delle passeggiate lungo il fiume di levante e di ponente; • rendere le passeggiate lungo il fiume sede di iniziative pro ambiente. 	
Territorio coinvolto (in scuro)		
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 3 Promozione della fruibilità del parco fluviale di valle 29 Convenzione rifiuti - ed organizzazione giornate di pulizia	
Risultati attesi	Incremento delle presenze di famiglie e di bambini nelle passeggiate lungo fiume	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere	Associazione apicoltori apuani, Scuole	

Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) Campagna informativa Attività 2) Posizionamento arnia didattica b-box con sensori di allarme Attività 3) Organizzazione n. 4 incontri formativi in loco Attività 4) Gestione b-box secondo calendario apistico Attività 5) raccolta miele prodotto			
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro	
		X			
azione non strutturale X			azione strutturale X		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	X
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 3000	€	€	€3000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		50% Comune (da attivare) 50% Regione (da attivare)			

SCHEMA 6 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE ridondanza e sicurezza della qualità della risorsa		1.6.1. Valorizzazione dell'impianto del Cartaro e implementazione di sistemi di
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Sorgenti	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO /1.6. <i>Valorizzazione delle sorgenti</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	<p>Realizzazione di interventi strutturali per l'inserimento ambientale dell'impianto e implementazione di un monitoraggio spinto e continuo dello stato qualitativo delle acque anche per la sicurezza dell'ambiente fluviale.</p>
Collegamento con altre azioni	<p>9 Progetto di integrazione delle stazioni di misura nell'ambito del sistema di monitoraggio della risorsa della Regione Toscana e Lamma_CNR 21 Studi di provenienza della marmettola</p>	
Risultati attesi	Miglioramento della qualità dell'acqua erogata dall'impianto	
Soggetti collaboratori coinvolti	Parco Regionale delle Alpi Apuane	
Soggetti da coinvolgere		

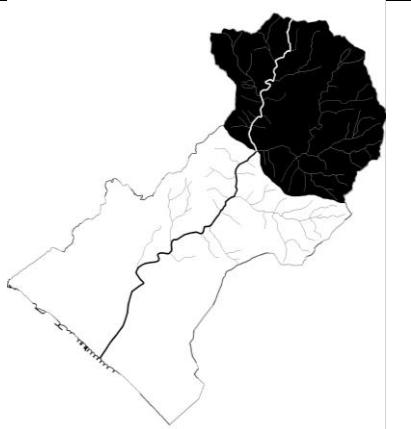
Attività previste per la realizzazione dell'azione	1) valorizzazione strutturale dell'impianto per l'inserimento ambientale e paesaggistico della struttura. 2) monitoraggi specifici e continui delle sorgenti al fine di individuare preventivamente eventuali criticità qualitative e poter intervenire tempestivamente con procedure standard che il Gestore sta approfondendo per la gestione dell'alimentazione dell'impianto.											
Tempi di attuazione dell'azione												
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro										
	X	<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>										
azione non strutturale X		azione strutturale X										
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	Ideazione	Progettazione	Realizzazione							
	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva	X							
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <td>Importo (stimato)</td> <td>di cui Finanziato totalmente</td> <td>di cui Finanziato in parte</td> <td>di cui Finanziamento da attivare</td> </tr> <tr> <td>Variabile secondo la programmazione</td> <td>TUTTO</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> </tr> </table>			Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Variabile secondo la programmazione	TUTTO	€ _____	€ _____	
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare									
Variabile secondo la programmazione	TUTTO	€ _____	€ _____									
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Tariffa GAIA spa, finanziamento attivato. Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione e realizzazione											

SCHEDA 7 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		1.6.2. Indagini conoscitive per la potenzialità delle risorse invernali della sorgente di Forno a garanzia dell'utilizzo ecocompatibile e sostenibile delle risorse naturali
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Sorgenti	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO /1.6. <i>Valorizzazione delle sorgenti</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	
Contesto	Territorio coinvolto (in scuro) <p>Promuove lo sviluppo di indagini conoscitive sulle potenziali fonti di approvvigionamento con il fine dell'utilizzo sostenibile ed ecocompatibile della sorgente di Forno nel rispetto prioritario del deflusso minimo vitale garantito, del deflusso ecologico e del mantenimento del buono stato ecologico del Fiume Frigido.</p>	
Collegamento con altre azioni:	1 Filanda 15 Studio incubatoio di valle 16 Ripopolamento fauna ittica 24 Studio geomorfologico	
Risultati attesi	Incrementare le conoscenze sulle risorse del territorio	
Soggetti collaboratori coinvolti	Parco Regionale delle Alpi Apuane, Comune di Massa CIRF	
Soggetti da coinvolgere	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, professionisti esperti in monitoraggio ambientale	

Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1: indagini conoscitive sulle potenziali fonti presenti nella costa apuo versiliese Attività 2: Studio della sorgente di Forno Attività 3: Verifica Deflusso Ecologico del Fiume Frigido Attività 4: Approfondimento indicatori di Stato Ecologico nei pressi della sorgente Attività 5: Divulgazione dei risultati dello studio				
Tempi di attuazione dell'azione						
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro				
	Entro 2025	<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>				
azione non strutturale X			azione strutturale			
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione	
	X	X		Fattibilità Definitiva Esecutiva		
Risorse finanziarie necessarie			Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
Variabile secondo la programmazione			TUTTO	€ _____	€ _____	
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		da tariffa GAIA, attivato. <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione e realizzazione</i>				

SCHEDA 8 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE
attraverso la produzione di energie rinnovabili con mini impianti idroelettrici da realizzare nella rete acquedottistica

1.6.3. Promozione dell'utilizzo integrato ed efficiente delle risorse naturali

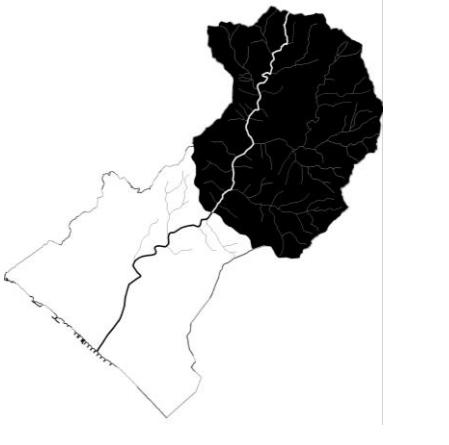
Soggetto Coordinatore	<i>GAIA S.p.a</i>
Nome e cognome del compilatore	<i>Ester Della Santa</i>
Azione inclusa nel tema	Sorgenti
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO/ 1.6. Valorizzazione delle sorgenti
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016
Contesto	<p>L'intervento promuove una gestione integrata, unitaria e sostenibile delle risorse idriche, l'utilizzo delle infrastrutture a scopo plurimo e incentiva l'utilizzo di energie alternative, attraverso l'implementazione di nuovi impianti Mini-Hydro per la produzione di energia rinnovabile, con una misura attiva nella transizione verde e nella decarbonizzazione dell'economia.</p> <p>La realizzazione di micro impianti idroelettrici inseriti all'interno di reti acquedottistiche esistenti, cioè senza incremento della portata derivata e senza nuove infrastrutture impattanti, rappresenta un esempio probante delle possibilità che la tecnologia offre in questo settore. Un fondamentale aspetto del progettare un impianto idroelettrico sulla rete esistente è che esso costituisce un nuovo intervento per l'ammmodernamento e l'ottimizzazione di un impianto già esistente e funzionante, valorizzando un'importante risorsa energetica che l'acqua stessa può esprimere, sfruttando le potenzialità energetiche del territorio, nel rispetto del territorio stesso.</p>
Territorio coinvolto (in scuro)	
Collegamento con altre azioni	1 Filanda (in termini di informazione)
Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici funzionali alla gestione del Servizio Idrico Integrato Produzione annua di circa 540.000 Kwh di energia verde evitando l'emissione in atmosfera di oltre 210 t/anno di CO2 a vantaggio della conservazione dell'ambiente e del territorio.
Soggetti collaboratori coinvolti	Parco Regionale delle Alpi Apuane, Comune di Massa
Soggetti da coinvolgere	

Attività previste per la realizzazione dell'azione	<i>Attività 1: realizzazione di un primo impianto Mini-Hydro presso il serbatoio di Ischignano che utilizzando le infrastrutture acquedottistiche preesistenti, senza la necessità di nuove opere e aumento delle portate, consente una produzione annua di circa 540.000 Kwh evitando l'emissione in atmosfera di oltre 210 t/anno di CO2 a vantaggio della conservazione dell'ambiente e del territorio.</i>		
--	--	--	--

Tempi di attuazione dell'azione		
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
	Entro 2025 da confermare	<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>

azione non strutturale			azione strutturale X		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	X

Risorse finanziarie necessarie:	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	variabile in base alla programmazione	TUTTO	€ _____	€ _____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	<i>da tariffa GAIA: FINANZIATO all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione e realizzazione</i>			

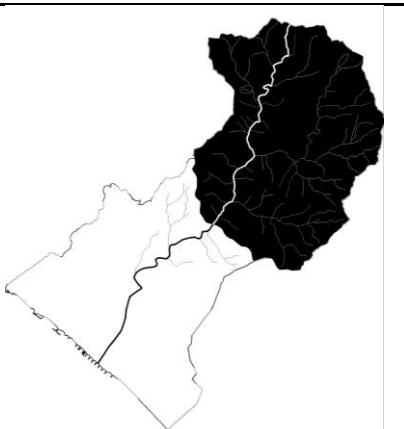
SCHEDA 9 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		1.6.4. Progetto per la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle risorse in collaborazione con Regione Toscana e LAMMA – CNR al fine del controllo dell'utilizzo per la conservazione e la protezione della risorsa naturale
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Sorgenti	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	1. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO / <i>1.6. Valorizzazione delle sorgenti</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	
Contesto	Territorio coinvolto (in scuro)  <p>Incremento della conoscenza scientifica e del controllo dell'utilizzo delle risorse del territorio, messa a disposizioni di studi, ricerche e modelli previsionali funzionali alla protezione e conservazione degli acquiferi del territorio tra i quali quelli collegati alle alimentazioni del Fiume Frigido.</p>	
Collegamento con altre azioni:	9 Valorizzazione dell'impianto del Cartaro	
Risultati attesi	Aumento dei punti di monitoraggio della qualità della risorsa	
Soggetti collaboratori coinvolti		
Soggetti da coinvolgere	Regione Toscana e LAMMA - CNR	

Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1) realizzazione di un sistema di osservazione delle risorse in collaborazione con Regione Toscana e Lamma – CNR al fine del monitoraggio della conservazione e della protezione della risorsa naturale acqua nel territorio: nuova stazione di misura ad integrazione della rete esistente per il monitoraggio delle sorgenti e degli acquiferi del territorio. Il progetto costituisce una integrazione e completamento di quello già avviato con la posa della strumentazione presso le sorgenti del Cartaro e risulta utile alla realizzazione di studi e ricerche e di modelli previsionali da parte del Lamma-CNR che si rendono funzionali ai fini della protezione e preservazione degli acquiferi del territorio tra i quali quello collegato alle alimentazioni del Fiume Frigido.
--	---

Tempi di attuazione dell'azione		
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
		<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>

azione non strutturale X			azione strutturale		
governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva	

Risorse finanziarie necessarie:	<table border="1" data-bbox="893 203 2016 382"> <thead> <tr> <th data-bbox="905 211 1185 298">Importo (stimato)</th><th data-bbox="1185 211 1466 298">di cui Finanziato totalmente</th><th data-bbox="1466 211 1747 298">di cui Finanziato in parte</th><th data-bbox="1747 211 2016 298">di cui Finanziamento da attivare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="905 314 1185 382">Variabile secondo la programmazione</td><td data-bbox="1185 314 1466 382">TUTTO</td><td data-bbox="1466 314 1747 382">€ _____</td><td data-bbox="1747 314 2016 382">€ _____</td></tr> </tbody> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Variabile secondo la programmazione	TUTTO	€ _____	€ _____
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare						
Variabile secondo la programmazione	TUTTO	€ _____	€ _____						
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	<p>da tariffa GAIA: FINANZIATO</p> <p><i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione e realizzazione</i></p>								

SCHEMA 10 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE Antona e Redicesi		2.1.1. Realizzazione di un percorso escursionistico ad anello tra Pian della Fioba, Antona e Redicesi
Soggetto Coordinatore	Aquilegia Natura e Paesaggio Apuano ONLUS	
Nome e cognome del compilatore	Andrea Ribolini	
Azione inclusa nel tema	Sentieri	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	2. FRUIZIONE DEL PAESAGGIO: VIABILITA' LENTA, ACCESSIBILITA' RETE ESCURSIONISTICA / 2.1. Valorizzazione dei sentieri pedonali e ciclabili e degli accessi al fiume	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano del Parco Regionale delle Alpi Apuane Piano Strutturale (Comune di Massa)	
Contesto	<p>Finalità dell'intervento è quella incrementare la rete sentieristica nella porzione di territorio compresa tra Pian della Fioba e i borghi nella Valle del Frigido, così da creare maggiori opportunità di fruizione escursionistica andando a ripercorrere antiche vie di collegamento che un tempo erano essenziali per la sussistenza delle popolazioni di montagna: ciò avverrà servendosi in parte della rete sentieristica CAI già esistente e in parte di altre strade di uso pubblico.</p> <p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	
Collegamento con altre azioni	<p>1 Filanda 12 Attraversamento Canale Resceto 31 Laboratorio educazione ambientale e soccorso</p> <p>11 Sentiero castegnetola 13 Via delle fonti</p>	
Risultati attesi	Creazione di circuiti escursionistici tra la Valle del Frigido e la località montana del Pian della Fioba per la riscoperta di antichi sentieri	
Soggetti collaboratori coinvolti	CAI sez. Massa, Associazione il Bivacco a.p.s., Parco Regionale delle Alpi Apuane, Comune di Massa	

Soggetti da coinvolgere																	
Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) predisposizione di segnaletica e cartellonistica Attività 2) riassetto di brevi tratti franati e ricostruzione di opere laterali di regimazione delle acque di contenimento Attività 3) eliminazione di alberi abbattuti e della vegetazione arbustiva cresciuta all'interno del sentiero lasciando il materiale in loco															
Tempi di attuazione dell'azione																	
<table border="1"> <tr> <td>Annri</td><td>entro 1 anno</td><td>entro 2-3 anni</td><td></td><td>Altro</td><td></td></tr> <tr> <td></td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>						Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro			X				
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro													
	X																
azione non strutturale			azione strutturale X														
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione												
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	X												
Risorse finanziarie necessarie			Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte												
			€ € 8.000	€ 8000	€ _____												
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)			Parco Apuane: € 8.000 (attivato)														

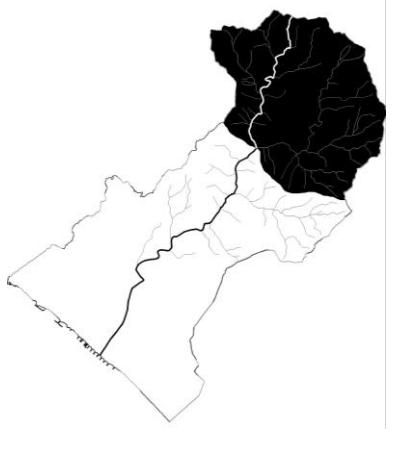
SCHEMA 11 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE ferro a Borgo del Ponte fino al paese di Canevara.		2.1.3. Ripristino del sentiero che da Castagnetola raggiunge Canevara, dal Ponte di
Soggetto Coordinatore	CAI Sez. di Massa	
Nome e cognome del compilatore	Simi Paolo	
Azione inclusa nel tema	Sentieri	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	2. FRUIZIONE DEL PAESAGGIO: VIABILITA' LENTA, ACCESSIBILITA' RETE ESCURSIONISTICA 2.1. Valorizzazione dei sentieri pedonali e ciclabili e degli accessi al fiume 3.1. Sviluppo di forme di turismo sostenibile ambientale, sportivo e culturale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano del Parco Piano Strutturale (Comune di Massa)	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>	<p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandono dei boschi e delle comunità di montagna • debole ricerca e sviluppo di attività economiche compatibili con gli ecosistemi <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete di sentieri e di rifugi, il reticolo di grotte, le "vie storiche" e le aree di valore storico lungo il fiume. • Il valore dell'ecosistema soprattutto nelle zone di collina/montagna.
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 10 Percorso anello 12 Attraversamento Canale Resceto 13 Via delle fonti 31 Laboratorio educazione ambientale e soccorso	
Risultati attesi	Realizzazione di un percorso che congiunga la città con i paesi della valle del Frigido attraverso un percorso che corre lungo gli argini e le sponde del fiume	
Soggetti collaboratori coinvolti	Consorzio 1 Toscana Nord, Comune di Massa, Associazione Il Bivacco a.p.s.	

Soggetti da coinvolgere		Associazioni del territorio			
Attività previste per la realizzazione dell'azione		ATTIVITÀ 1) Realizzazione del percorso ATTIVITÀ 2) Segnaletica di avvicinamento in città e segnaletica di percorso ATTIVITÀ 3) Comunicazione tramite media e tramite azioni specifiche per la fruizione diffusa del percorso			
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro	
	X				
azione non strutturale			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
			X	Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 15.000	€	€ ____	€ 15.000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Comune: 50% da attivare Regione: 50% da attivare			

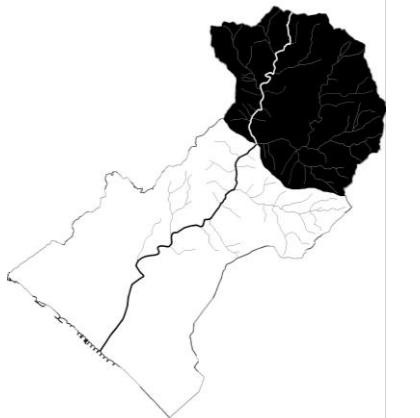
SCHEMA 12 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE **2.1.4. Creazione di un attraversamento pedonale confluenza canale di Resceto e canale Piastriacini, per sicurezza pastori e per valorizzazione sentieri, da realizzare senza danneggiare l'ecosistema fluviale e con intervento di Ingegneria Naturalistica**

Soggetto Coordinatore	CAI Sez. di Massa
Nome e cognome del compilatore	Simi Paolo
Azione inclusa nel tema	Valorizzazione dei sentieri
Asse strategico/ Obiettivi specifici	2. FRUIZIONE DEL PAESAGGIO: VIABILITA' LENTA, ACCESSIBILITA' RETE ESCURSIONISTICA/ 2.1. Valorizzazione dei sentieri pedonali e ciclabili e degli accessi al fiume
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Strutturale Comune di Massa
Contesto	<p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandono dei boschi e delle comunità di montagna, • debole ricerca e sviluppo di attività economiche compatibili con gli ecosistemi <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete di sentieri e di rifugi, il reticolo di grotte, le "vie storiche" e le aree di valore storico lungo il fiume. • Il valore dell'ecosistema soprattutto nelle zone di collina/montagna. <p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 10 Percorso anello 11 Sentiero Castegnetola 26 carta d'identità 31 Laboratorio educazione ambientale e soccorso
Risultati attesi	Costruzione di un passaggio sicuro sia per gli abitanti del paese che per gli escursionisti in caso di piena del canale, tra il paese di Resceto e la via di accesso al canale Vernacchi sulla sinistra orografica del canale di Resceto, da realizzarsi nel rispetto dell'ecosistema fluviale
Soggetti collaboratori coinvolti	Consorzio 1 Toscana Nord, Comune di Massa, CIRF

Soggetti da coinvolgere	Regione Toscana, Associazioni del territorio, Enti di riferimenti per la sicurezza idraulica, Protezione civile.				
Attività previste per la realizzazione dell'azione	ATTIVITÀ 1) Progettazione della struttura mediante interventi di Ingegneria Naturalistica e coinvolgendo anche esperti di ecologia fluviale ATTIVITÀ 2) Realizzazione della struttura				
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro		
	X				
azione non strutturale		azione strutturale X			
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
			X	Fattibilità Definitiva Esecutiva	X
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 30.000	€	€	€30.000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Comune:50% (da attivare) Regione: 50% (da attivare)			

SCHEMA 13 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		2.1.7. Attuazione del progetto «La via delle fonti» che prevede un itinerario per la valorizzazione delle sorgenti, includendo la riattivazione di alcune fontane pubbliche di sorgenti
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore	Massimo Bonati	
Azione inclusa nel tema	Sentieri	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	2. FRUIZIONE DEL PAESAGGIO: VIABILITA' LENTA, ACCESSIBILITA' RETE ESCURSIONISTICA/ 2.1. Valorizzazione dei sentieri pedonali e ciclabili e degli accessi al fiume	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Linee programmatiche 2018-2023 dell'Amministrazione Comunale di Massa	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	<p>Criticità che l'azione contribuisce a risolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo poco sostenibile della risorsa acqua. <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete di sentieri e di rifugi, il reticolo di grotte, le "vie storiche" e le aree di valore storico lungo il fiume. • La qualità e quantità dell'acqua teoricamente eccellente • Il miglioramento della fruibilità del sistema idrico e del patrimonio ecologico/naturalistico che può portare ad un incremento dell'offerta turistica del territorio • Il valore dell'ecosistema soprattutto nelle zone di collina/montagna • possibilità di potenziare l'offerta turistica del territorio, soprattutto in un settore in forte espansione come il turismo naturalistico ed escursionistico, portando ad un potenziale incremento dei livelli di occupazione, anche nei paesi montani. • Il tema dell'acqua come identitaria per tutto l'alveo, che possa anche offrire una inedita prospettiva sul paesaggio.
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 10 Percorso anello 11 sentiero Castegnetola 12 Attraversamento Canale Resceto 31 Laboratorio educazione ambientale e soccorso	
Risultati attesi	Realizzazione di un itinerario escursionistico percorribile sia a piedi che in mtb.	
Soggetti collaboratori coinvolti	CAI sez Massa	

Soggetti da coinvolgere		Asd West Coast Trails (partner), Ambito turistico riviera apuana –			
Attività previste per la realizzazione dell'azione		ATTIVITÀ 1) interventi di manutenzione straordinaria del percorso individuato ATTIVITÀ 2) realizzazione e posa in opera di segnaletica e cartellonistica			
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro	
	X				
azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 12.000	€ 12.000	€ __	€ __
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Comune : €3.120 (finanziato) Parco Regionale delle Alpi Apuane:€ 8.880 (finanziato)			

SCHEMA 14 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		3.2.4. Posizionamento di una antenna per permettere la copertura della rete telefonica e la trasmissione dei dati mobili nelle zone montane rimaste scoperte
Soggetto Coordinatore	SIMONE FIALDINI	
Nome e cognome del compilatore	Oltre il marmo	
Azione inclusa nel tema	Antenna per permettere la copertura della rete nelle zone montane rimaste scoperte	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	3. ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO/ 3.2. Sviluppo di attività economiche alternative all'industria del marmo	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano strutturale del Comune di Massa Piano paesaggistico della Regione Toscana	
Contesto	<p>Connessione alla rete telefonica e a Internet dell'area montana della Valle del Renara e interconnessione delle altre aree Forno e Casette</p> <p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandono dei boschi e delle comunità di montagna, debole ricerca e opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce • sviluppo di attività economiche compatibili con gli ecosistemi. • Aumentare le opportunità di potenziare l'offerta turistica e creare lavoro per le comunità di montagna 	
Territorio coinvolto (in scuro)		
Collegamento con altre azioni	1 Filanda	
Risultati attesi	Copertura funzionale del territorio interessato	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere	Parco delle Apuane, ILIAD e altri gestori telefonia	

Attività previste per la realizzazione dell'azione	ATTIVITÀ 1) Accordi con Gestori (ILIAD): conclusa ATTIVITÀ 2) Acquisizione autorizzazione (Parco Apuane e Commissione Paesaggistica): conclusa ATTIVITÀ 3) Rilascio Autorizzazione Comunale: in conclusione ATTIVITÀ 4) Contratto tra ILIAD e CAI: in conclusione ATTIVITÀ 5) Realizzazione e attivazione SRB.
--	--

Tempi di attuazione dell'azione

Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
	X		

azione non strutturale			azione strutturale X		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	X

Risorse finanziarie necessarie	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	€	€	€ __	€ __
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)				

SCHEMA 15 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		3.3.3. Studio di fattibilità per la realizzazione di un incubatore di valle (allevamento specie autoctone) sia per il ripopolamento che per la vendita	
Soggetto Coordinatore	Apuania Frigido Aps		
Nome e cognome del compilatore	Massimo Mattei		
Azione inclusa nel tema	Borghi		
Asse strategico/ Obiettivi specifici	3. ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO/3.3. Sviluppo di economie che favoriscano la permanenza e il ripopolamento delle frazioni montane		
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Ittico regionale Piano del Parco regionale delle Alpi Apuane		
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	<p>La presenza di marmettola nel fiume (proveniente da cave e ravaneti abbandonati - e non solo) provoca una elevata torbidità dell'acqua, soprattutto nei momenti di pioggia intensa, e l'occlusione dei microhabitat idonei alla riproduzione della fauna ittica, come evidenziato da varie campagne di monitoraggio e di contestazione attivate da associazioni locali.</p> <p>La realizzazione dell'incubatoio di valle andrebbe a compensare il problema evitando così l'utilizzo di novellame non locale.</p> <p>Il Fiume Frigido potrebbe così rappresentare un luogo di sviluppo del territorio attraverso progetti/eventi a carattere sociale, sportivo (pesca in particolare) e di promozione turistica, sviluppando un turismo di nicchia e di avventura: possibilità di potenziare l'offerta turistica del territorio, soprattutto in un settore in forte espansione come il turismo naturalistico ed escursionistico, portando ad un potenziale incremento dei livelli di occupazione, anche nei paesi montani.</p>	
Collegamento con altre azioni			
Risultati attesi	<p>1 Filanda 2 Censimento aree dismesse 3 Fruizione Parco Fluviale</p> <p>7 Sorgente di Forno 16 Ripopolamento fauna ittica 22 riduzione marmettola</p> <p>25 formazione su specie aliene.</p>		
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa, Parco Regionale delle Alpi Apuane		

Soggetti da coinvolgere		Provincia di Massa Carrara														
Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) Analisi fattibilità socio economica ed ambientale del progetto incubatore; Attività 2) ricerca fondi per costruire l'incubatore nella struttura del Mulino di Canevara Attività 3) assegnazione struttura del mulino di Canevara da destinare anche alla didattica; Attività 4) coinvolgimento delle associazioni paesane; Attività 5) realizzazione incubatore; Attività 6) ripopolamento specie autoctone fiume Frigido Attività 7) progetti di attività didattica														
Tempi di attuazione dell'azione		<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">Anni</td> <td>entro 1 anno</td> <td>entro 2-3 anni</td> <td colspan="3">Altro</td> </tr> <tr> <td></td> <td>X</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>				Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro				X			
Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro													
		X														
azione non strutturale			azione strutturale x													
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione											
				Fattibilità x Definitiva Esecutiva												
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare											
		€	€	€ ____	€ ____											
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)																

**SCHEMA 16 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE
rispetto della fauna autoctona locale.**

3.3.4. Campagna di ripopolamento in collaborazione con associazione pescatori nel

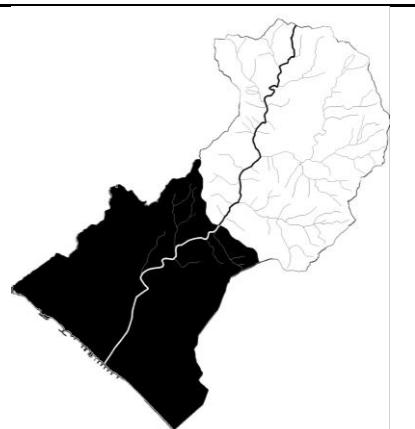
Soggetto Coordinatore	Apuania Frigido Aps
Nome e cognome del compilatore	Massimo Mattei
Azione inclusa nel tema	Borghi
Asse strategico/ Obiettivi specifici	3. ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO/3.3. Sviluppo di economie che favoriscano la permanenza e il ripopolamento delle frazioni montane
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	
Contesto	<p>La presenza di marmettola nel fiume (proveniente da cave e ravaneti abbandonati - e non solo) provoca una elevata torbidità dell'acqua, soprattutto nei momenti di pioggia intensa, e l'occlusione dei microhabitat idonei alla riproduzione della fauna ittica, come evidenziato da varie campagne di monitoraggio e di contestazione attivate da associazioni locali.</p> <p>Il ripopolamento potrebbe rappresentare un metodo di sviluppo del territorio attraverso progetti/eventi a carattere sociale, sportivo (pesca in particolare) e di promozione turistica, sviluppando un turismo di nicchia e di avventura: possibilità di potenziare l'offerta turistica del territorio, soprattutto in un settore in forte espansione come il turismo naturalistico ed escursionistico, portando ad un potenziale incremento dei livelli di occupazione, anche nei paesi montani.</p>
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 7 Sorgente di Forno 15 Incubatoio di valle 22 riduzione marmettola 25 formazione su specie aliene 26 Carta d'identità
Risultati attesi	Aumento della popolazione dei pesci autoctoni del fiume con la possibilità di un maggior numero di nascite.
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa, Parco Regionale delle Alpi Apuane.
Soggetti da coinvolgere	Regione Toscana, Enal Pesca.

Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1) Ricerca fondi per acquistare dai vivai certificati i pesci da immettere (compresi riproduttori) con contratto decennale. Attività 2) Immettere nuovi pesci ogni anno. Attività 3) Formare delle guardie per il controllo del fiume Frigido in collaborazione con Enal pesca.
--	--

Tempi di attuazione dell'azione	Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
			X	

azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	

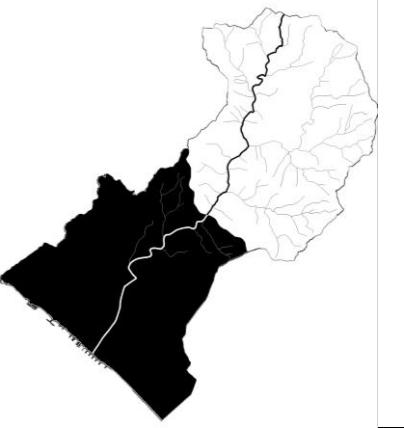
Risorse finanziarie necessarie	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	€ 4.000	€	€ __	€ _4.000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Comune di Massa (da attivare) Regione (da attivare)			

SCHEMA 17 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE attraverso il riutilizzo di volumetrie esistenti		4.1.1 Realizzazione di vasche di laminazione delle acque parassite sulle reti di fognatura
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Scarichi	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/ 4.1. Rispetto della disciplina degli scarichi ed affinamento depurazione	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque	
Contesto:	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	Ridurre il rischio di potenziali sversamenti del sistema fognario promuovendo la salvaguardia del F. Frigido e del suo ecosistema, a partire dalla zona di monte sino a quella della foce a mare, con particolare attenzione all'uso a fini ricreativi e turistici del bene acqua, sia con riferimento alla balneazione delle acque dolci interne che con riferimento a quella delle zone a mare presso la foce. Infatti, la rete di fognatura nera è soggetta ad infiltrazioni di acque parassite indesiderate dovute a varie cause. Ciò determina, in evenienza di fenomeni di precipitazione particolarmente intensi sempre più frequenti a causa degli effetti dei cambiamenti climatici, la possibilità di ricorrere all'attivazione degli sfioratori, nel rispetto dei parametri imposti dalla normativa, per non compromettere l'integrità e funzionalità della rete di raccolta e del processo di depurazione.
Collegamento con altre azioni:	18 copertura del sistema fognario 19 risanamento fognature 28 workshop suds	
Risultati attesi	Riduzione degli sversamenti dalla rete fognaria in gestione a Gaia Spa	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere		

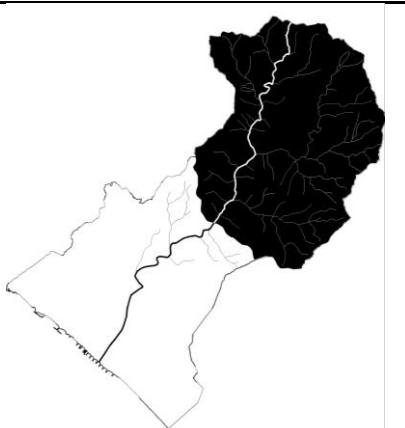
Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1. Riconversione in vasche di laminazione per la rete di fognatura delle linee di trattamento non più utilizzate dell'ex. depuratore delle Querce.			
Tempi di attuazione dell'azione					
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro			
	X	<p>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</p>			
azione non strutturale		azione strutturale X			
governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato):		<p>tariffa GAIA: FINANZIATO <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione</i></p>			

SCHEMA 18 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		4.2.1. Incremento della copertura del sistema fognario e promozione delle pratiche per il corretto collegamento degli scarichi privati delle utenze
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Scarichi	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/4.2. Gestione sistema fognatura grigia e nera	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>Migliorare la qualità dell'ambiente promuovendo la salvaguardia del F. Frigido e del suo ecosistema, a partire dalla zona di monte sino a quella della foce a mare, con particolare attenzione alla tutela ai fini ricreativi e turistici del bene acqua, sia con riferimento alla balneazione delle acque dolci interne che con riferimento a quella delle zone a mare presso la foce. Scopo dell'azione è di favorire la raccolta e la depurazione delle acque reflue, il risanamento ambientale, la tutela delle acque dolci interne e la salute della popolazione.</p>	
Collegamento con altre azioni:	17 laminazione delle acque parassite 20 Adeguamento degli scarichi nelle frazioni montane 23 segnalazioni ambientali	
Risultati attesi	Aumento degli scarichi in fognatura nera collegati in modo corretto alla rete e conseguente riduzione degli scarichi in ambiente	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere	Cittadini	

Attività previste per la realizzazione dell'azione		<p>Attività 1) attività per la verifica della copertura del servizio di fognatura allo scopo di programmare ulteriori interventi di estensione fognaria: in corso.</p> <p>Attività 2) promuovere il corretto collegamento degli scarichi privati delle utenze</p> <p>Attività 3) realizzazione delle nuove fognature nell'area della Zecca.</p> <p>Attività 4) Programmazione e realizzazione di nuove estensioni fognarie.</p>											
Tempi di attuazione dell'azione													
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro											
in corso e con sviluppo nel tempo		<p><i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i></p>											
azione non strutturale X			azione strutturale X										
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	Ideazione	Progettazione	Realizzazione								
	X	X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	X								
Risorse finanziarie necessarie		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th><th>di cui Finanziato totalmente</th><th>di cui Finanziato in parte</th><th>di cui Finanziamento da attivare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Variabile secondo la programmazione</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td></tr> </tbody> </table>				Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____										
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato):		tariffa GAIA: FINANZIATO <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.- in fase di Pianificazione e realizzazione</i>											

SCHEDA 19 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		4.2.2. Risanamento e sostituzione delle condotte fognarie ammalorate al fine di ridurre il rischio e i potenziali sversamenti
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Scarichi	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/ 4.2. Gestione sistema fognatura grigia e nera	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>Ridurre il rischio di potenziali sversamenti del sistema fognario promuovendo la salvaguardia del fiume Frigido e del suo ecosistema fluviale, a partire dalla zona di monte sino a quella della foce a mare, con particolare attenzione alla tutela ai fini degli usi ricreativi e turistici del bene acqua, sia con riferimento alla balneazione delle acque dolci interne che con riferimento a quella delle zone a mare presso la foce</p>	
Collegamento con altre azioni:	17 Vasche laminazione reti fognarie	
Risultati attesi	Riduzione degli sversamenti dalla fognatura nera	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere	Cittadini	

Attività previste per la realizzazione dell'azione		<p>Attività 1) sostituzione di un tratto di fognatura in pressione in Via Lungofrigido di Levante, di circa 580 m e in fibrocemento DN300, nel tratto compreso tra il ponte di via Mascagni (secondo ponte a mare sul F. Frigido) e Via Parma (ex depuratore delle Querce), in contemporanea ai lavori di adeguamento degli argini del F. Frigido dal ponte di via Marina Vecchia (Obelisco Carrefour) fino alla foce, eseguiti dalla Regione Toscana.</p> <p>Attività 2) Ricerca nuove priorità di intervento di risanamento e sostituzione delle condotte fognarie ammalorate al fine di ridurre il rischio di potenziali sversamenti.</p>											
Tempi di attuazione dell'azione													
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro											
in corso di sviluppo nel tempo		<p><i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i></p>											
azione non strutturale X			azione strutturale X										
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione								
	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva	X								
Risorse finanziarie necessarie		<table border="1"> <tr> <td>Importo (stimato)</td><td>di cui Finanziato totalmente</td><td>di cui Finanziato in parte</td><td>di cui Finanziamento da attivare</td></tr> <tr> <td>Variabile secondo la programmazione</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td></tr> </table>				Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____										
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato):		tariffa GAIA: FINANZIATO. <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.</i>											

SCHEMA 20 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		4.2.3. Adeguamento degli scarichi nelle frazioni montane collocate lungo l'alveo del Fiume Frigido
Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a	
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa	
Azione inclusa nel tema	Scarichi	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. Qualità dell'acqua / 4.2. Gestione sistema fognatura grigia e nera	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>Migliorare la qualità degli scarichi nelle frazioni montane collocate lungo l'alveo del Fiume Frigido promuovendo la salvaguardia ambientale del T. Renara e del F. Frigido, la protezione della flora e della fauna acquatica e la tutela dell'ambiente anche ai fini degli usi ricreativi e turistici del bene acqua (balneazione delle acque dolci interne)</p>	
Collegamento con altre azioni:	18 Incremento della copertura del sistema fognario 23 segnalazioni ambientali	
Risultati attesi	Riduzione degli scarichi di reflui non trattati in ambiente	
Soggetti collaboratori coinvolti	GAIA spa, Comune di Massa	
Soggetti da coinvolgere	Cittadini	

Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1) adeguamento di alcuni scarichi e collettamento alla depurazione nelle frazioni montane collocate lungo l'alveo del Fiume Frigido con potenziamento dei sistemi depurativi preesistenti a servizio delle frazioni di Casania, Gronda, Ponte di Gronda e la realizzazione ex-novo di un sistema appropriato per Guadine. Per l'abitato di Redicesi è prevista la realizzazione del sistema fognario finalizzato a convogliare i reflui all'impianto esistente realizzato dal Comune.
--	--

Tempi di attuazione dell'azione		
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
Entro 2025		<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>

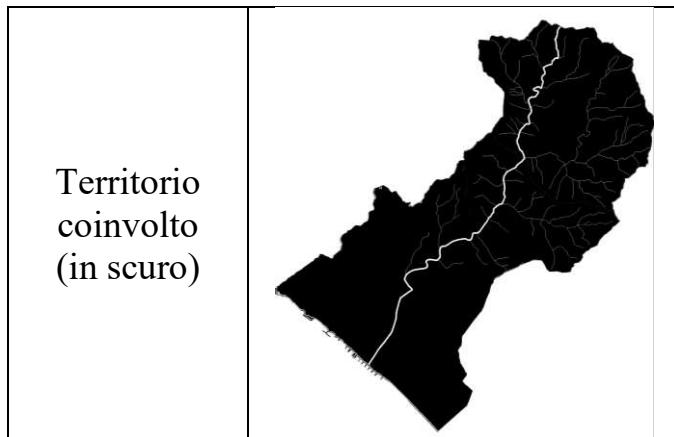
azione non strutturale X		azione strutturale X			
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
	X		X	Fattibilità Definitiva Esecutiva	X

Risorse finanziarie necessarie:	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	€ Variabile secondo la programmazione	€ _____	€ _____	€ _____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato) <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.</i>	tariffa GAIA: FINANZIATO			

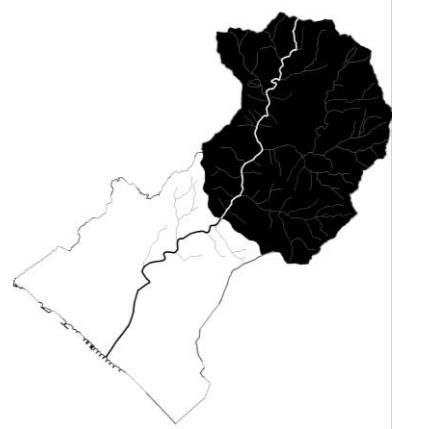
SCHEDA 21 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

4.5.3. Realizzazione di studi che individui la provenienza della marmettola in

coordinamento con il lavoro di Arpat, con il CNR di Pisa, con altri centri studi universitari.

Soggetto Coordinatore	CAI Sez. di Massa
Nome e cognome del compilatore	Simi Paolo
Azione inclusa nel tema	Marmettola
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/ 4.5. Riduzione della presenza della marmettola
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale PS Comunale PABE
Contesto: 	<p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di marmettola nel fiume di provenienza non conosciuta che provoca un'elevata torbidità dell'acqua, soprattutto nei momenti di pioggia intensa, e la necessità di depurare l'acqua della sorgente del Cartaro (principale fonte di acqua potabile). • difficoltà nell'identificare le attività lapidee dalle quali proviene la marmettola presente nel sistema idrico sotterraneo (quindi anche nelle sorgenti) e superficiale del Fiume Frigido. <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce</p> <ul style="list-style-type: none"> • preservare la qualità dell'acqua dall'inquinamento della marmettola
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 22 Riduzione della presenza della marmettola
Risultati attesi	6 Cartaro 23 Segnalazioni ambientali Individuare i bacini marmiferi dai quali proviene la polvere di marmo che insinuandosi all'interno degli acquiferi delle Alpi Apuane raggiunge il Fiume Frigido in varie sue parti determinando inquinamento biologico e perdita di habitat

Soggetti collaboratori coinvolti	Associazione il Bivacco a.p.s				
Soggetti da coinvolgere	Università di Firenze, ARPAT, CNR di Pisa, Comune di Massa, Parco Regionale delle Alpi Apuane, Federazione Speleologica Toscana, Associazioni del territorio,				
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>ATTIVITÀ 1) approfondimento e proseguimento dello studio specifico sull'origine della marmettola per tutto il bacino idrografico del fiume sulla traccia di quanto già realizzato da CNR di Pisa, Università di Firenze ed ARPAT per un'analisi della tipologia di marmettola presente alla sorgente del Cartaro.</p> <p>ATTIVITÀ 2) Divulgazione dello studio alla cittadinanza</p>				
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro	
		X			
azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
	X	X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 50.000 - 100.000	€0	€ _____	€50.000-100.000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Regione (da attivare) UE (da attivare) Privato (da attivare)			

SCHEMA 22 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		4.5.4. Riduzione della presenza della marmettola
Soggetto Coordinatore	COMUNE DI MASSA	
Nome e cognome del compilatore	ANTONIOLI ANTONIO	
Azione inclusa nel tema	Marmettola	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/ 4.5. Riduzione della presenza della marmettola	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	PABE Piano del Parco Regionale delle Alpi Apuane Piano strutturale Comune di Massa Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale	
Contesto	Territorio coinvolto (in scuro) 	L'utilizzo delle macchine tagliatrici a filo diamantato, macchine tagliatrici a catena e le macchine perforanti hanno di fatto aumentato la produzione di marmettola, quindi si rende necessario che i nuovi piani di coltivazione prevedano dei progetti di gestione di contenimento dei suddetti fanghi di lavorazione.
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 15 Studio incubatoio di valle 16 ripopolamento fauna ittica 21 Studio sulla provenienza della marmettola 23 Segnalazioni ambientali 30-31-32 Laboratori educazione ambientale	
Risultati attesi	Arrivare a progetti di coltivazione che definiscano le modalità di riduzione e misure di mitigazione e raccolta dei fanghi di lavorazioni (introduzione di nuove tecnologie per la lavorazione a secco)	
Soggetti collaboratori coinvolti	Parco Regionale delle Alpi Apuane, CAI sezione di Massa.	

Soggetti da coinvolgere	Cave, Segherie, Associazioni																						
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>ATTIVITÀ 1) divulgazione di nuove tecnologie per la lavorazione a secco e tecniche di contenimento, recupero e smaltimento marmettola: incontri, linee guida, convegni</p> <p>ATTIVITÀ 2) Messa in atto di progetti di coltivazione in linea con la sostenibilità ambientale: progettazione di misure di contenimento, recupero e smaltimento sia a valle che a monte per la riduzione sensibile e progressiva del fenomeno;</p> <p>ATTIVITÀ 3) verifica in cava delle azioni di contenimento, recupero e smaltimento della marmettola</p> <p>ATTIVITÀ 4) azioni sanzionatorie in capo agli imprenditori inadempienti</p> <p>ATTIVITÀ 5) rilascio delle autorizzazioni all'escavazione solo se previsto un piano di gestione delle interazioni tra la cava, le falde ed i sistemi ipogei, finalizzato alla riduzione dell'infiltrazione di marmettola</p>																						
Tempi di attuazione dell'azione																							
<table border="1"> <tr> <td>Annri</td><td>entro 1 anno</td><td>entro 2-3 anni</td><td></td><td>Altro</td><td></td></tr> <tr> <td></td><td></td><td>X</td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>						Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro				X									
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro																			
		X																					
<table border="1"> <tr> <td>azione non strutturale X</td><td colspan="5">azione strutturale</td></tr> <tr> <td>governance</td><td>studi/indagini/monitoraggi</td><td>sensibilizzazione/ formazione</td><td>ideazione</td><td>Progettazione</td><td>Realizzazione</td></tr> <tr> <td>X</td><td></td><td>X</td><td></td><td>Fattibilità Definitiva Esecutiva</td><td></td></tr> </table>						azione non strutturale X	azione strutturale					governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione	X		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	
azione non strutturale X	azione strutturale																						
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione																		
X		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva																			
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <td></td><td>Importo (stimato)</td><td>di cui Finanziato totalmente</td><td>di cui Finanziato in parte</td><td>di cui Finanziamento da attivare</td></tr> <tr> <td></td><td>€</td><td>€0</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td></tr> </table>						Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare		€	€0	€ _____	€ _____								
	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare																			
	€	€0	€ _____	€ _____																			
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	<p>Comune (da attivare)</p> <p>Regione (da attivare)</p> <p>UE (da attivare)</p> <p>Privato (da attivare)</p>																						

SCHEDA 23 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

4.5.7. Spiegazioni su come un cittadino possa segnalare correttamente illeciti che

riguardano l'ambiente e verificare l'esito della segnalazione

Soggetto Coordinatore	Comune di Massa
Nome e cognome del compilatore	
Azione inclusa nel tema	Marmettola
Asse strategico/ Obiettivi specifici	4. QUALITA' DELLE ACQUE/4.5. Riduzione della presenza della marmettola
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Regolamento urbanistico
Contesto	<p>Criticità che l'azione intende contrastare: lo Stato Ecologico delle acque è Sufficiente e lo stato chimico è Non Buono sia per il corpo idrico di monte che per quello di valle (II Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale).</p> <p>Il Comune di Massa dispone di un sistema per la gestione delle segnalazioni denominato "Massa Città Inter@ttiva" a cui si accede tramite la pagina istituzionale del Comune. Tale servizio consente di inviare segnalazioni on line allegando anche materiale fotografico. Il cittadino, registrandosi al sistema, può seguire l'iter delle segnalazioni. Per chi non volesse registrarsi o avesse difficoltà può rivolgersi all'URP (numero verde 800 013846) o utilizzare la mail dedicata: segnala@comune.massa.ms.it.</p> <p>Attualmente, il servizio non è considerato sufficientemente trasparente e fruibile.</p>
Collegamento con altre azioni	1 filanda 18 Copertura sistema fognario 20 Scarichi frazioni montane 21 Studi provenienza marmettola 22 Riduzione marmettola 25 formazione sulle specie aliene 26 carta d'identità 27 riduzione dispersione acquedottistica 29 convenzione rifiuti
Risultati attesi	coinvolgimento pro-attivo di tutta la cittadinanza in un'ottica di rispetto e responsabilizzazione nella fruizione della risorsa "fiume".
Soggetti collaboratori coinvolti	
Soggetti da coinvolgere	Tutti i cittadini

Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) consentire maggiore visibilità al servizio: nella pagina dedicata al Progetto verrà indicato il link al detto sistema; pubblicizzazione attraverso canali social e media; Attività 2) ammodernamento della pagina Attività 3) pubblicizzazione report annuali Attività 4) maggior trasparenza dell'iter delle segnalazioni			
Tempi di attuazione dell'azione					
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro		
	X				
azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
X		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 0	€	€ __	€ _
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Risorse interne all'Amministrazione Comunale			

SCHEDA 24 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		5.1.2 Studio geomorfologico sul trasporto solido e verifica delle cause del sovralluvionamento alla foce; Valutazione delle interruzioni e fattibilità del ripristino, funzionali alla permeabilità longitudinale alla fauna ittica
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore		
Azione inclusa nel tema	Gestione Integrata	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	5. Qualità dell'ecosistema fluviale /5.1 Gestione integrata e manutenzione gentile del territorio fluviale 6. Riduzione del Rischio idraulico	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Gestione Rischio Alluvioni DIAS	
Contesto	<p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere: il sovralluvionamento alla foce induce spesso interventi di dragaggio con conseguenti problematiche sull'ecosistema fluviale;</p> <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce: uno studio sul trasporto solido potrà essere utile per i futuri piani di gestione dei sedimenti e permetterà di intervenire in maniera mirata sulle cause del sovralluvionamento; lo studio permetterà anche di individuare le possibili interruzioni per la fauna ittica e la fattibilità del ripristino della continuità longitudinale oltre a permettere di pianificare una manutenzione integrata del fiume</p>	
Territorio coinvolto (in scuro)		
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 2 Censimento aree dismesse 7 Sorgente di Forno 15 Studio incubatoio di valle 16 Ripopolamento fauna ittica 26 Carta d'identità	
Risultati attesi	Quantificazione del trasporto solido, individuazione cause e possibili soluzioni Carta della permeabilità alla fauna ittica con individuazione di massima degli interventi per ripristinare la continuità	
Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa, Consorzio 1 Toscana Nord, CIRF	

Soggetti da coinvolgere		Genio Civile della Regione Toscana, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale			
Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) Studio del trasporto solido e degli sbarramenti fluviali Attività 2) Individuazione possibili strategie di gestione			
Tempi di attuazione dell'azione					
entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro		
	X				
azione non strutturale X governance studi/indagini/monitoraggi			azione strutturale		
	X	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
				Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 20.000	€ _____	€ _____	€20.000
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Comune (da attivare) Regione (da attivare) UE (da attivare)			

SCHEMA 25 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		5.1.5. Formazione delle associazioni del territorio alla sorveglianza sulle specie aliene
Soggetto Coordinatore	CONSORZIO 1 TOSCANA NORD	
Nome e cognome del compilatore	ING. NICOLA CONTI	
Azione inclusa nel tema	Gestione Integrata	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	5. QUALITA' DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE / 5.1. Gestione integrata e Manutenzione gentile del territorio fluviale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) - Direttiva "Habitat" (1992/43/CE) - Piano di Gestione delle Acque - Piano di tutela delle acque della Toscana - DGRT 1315/2019 Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano - art. 24 bis l.r. 80/2015 - art. 22, comma 2, lettera b) l.r. 79/2012. Sostituzione della d.g.r. 293/2015 	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>Il nostro territorio è sempre più interessato dalla proliferazione di specie aliene. Il Consorzio da anni è impegnato nella sorveglianza ed eradicazione delle specie invasive aliene, come per esempio il <i>Myriophyllum aquaticum</i>. In questa attività si ritiene molto importante la collaborazione con associazioni del territorio per la sorveglianza e segnalazione e, previa dovuta ed opportuna formazione, l'eradicazione con gruppi di volontariato come già testato per altre realtà.</p>	
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 4 Censimento e studio del patrimonio arboreo del parco fluviale 15 Studio incubatoio di valle 16 Ripopolamento fauna ittica	

		23 segnalazioni ambientali 26 Carta d'identità			
Risultati attesi		Formazione delle associazioni del territorio alla sorveglianza sulle specie aliene			
Soggetti collaboratori coinvolti		Croce Oro, Apuania Frigido, Rescue Team-Salviamoli Tutti			
Soggetti da coinvolgere		Associazioni del territorio, associazioni ambientaliste			
Attività previste per la realizzazione dell'azione		<ul style="list-style-type: none"> a) Censimento delle associazioni potenzialmente interessate b) Giornate di formazione specifica c) Redazione e firma protocollo di intesa d) Formazione continua 			
Tempi di attuazione dell'azione					
Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro		
	X				
azione non strutturale X			azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
X		X			
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ 6.000,00	€	€ ____	€ ____
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		Regione (da attivare) Consorzio 1 Toscana Nord (da attivare)			

SCHEMA 26 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		5.1.6. Carta d'identità dei corsi di acqua
Soggetto Coordinatore	CONSORZIO 1 TOSCANA NORD	
Nome e cognome del compilatore	ING. NICOLA CONTI	
Azione inclusa nel tema	Gestione Integrata	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	5. QUALITA' DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE/5.1. Gestione integrata e Manutenzione gentile del territorio fluviale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) - Direttiva "Habitat" (1992/43/CE) - Piano di Gestione delle Acque - Piano di tutela delle acque della Toscana - Prescrizioni Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - DGRT 1315/2019 Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano - art. 24 bis l.r. 80/2015 - art. 22, comma 2, lettera b) l.r. 79/2012. Sostituzione della d.g.r. 293/2015 	
Contesto	<p>Con un approccio multidisciplinare (tecnico, agricolo, scientifico, ambientale, culturale, storico), attraverso la carta di identità del fiume Frigido, il Consorzio introduce uno strumento innovativo con la finalità di individuare le principali caratteristiche del corso d'acqua. Si tratta di un processo strutturato e che vedrà aggiornamenti negli anni, che permetterà di rendere sempre più specifica e ambientalmente sostenibile l'attività di manutenzione svolta dal Consorzio per il corso d'acqua.</p> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 20px;">Territorio coinvolto (in scuro)</div>  </div>	
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 2 Censimento aree dismesse 3 Fruibilità Parco fluviale 4 Censimento e studio del patrimonio arboreo del parco fluviale	

	12 Attraversamento Canale Resceto	16 Ripopolamento fauna ittica											
Risultati attesi	Redazione della carta di identità del fiume Frigido												
Soggetti collaboratori coinvolti	CIRF												
Soggetti da coinvolgere	Università di Firenze (dipartimento DAGRI)												
Attività previste per la realizzazione dell'azione	a) Raccolta informazioni, progetti, studi idraulici, ecc, da archivi degli Enti, SIT/GIS, ecc b) Raccolta informazioni da sopralluoghi e attività manutentiva del Consorzio c) Compilazione della carta di identità del fiume Frigido partendo dalla struttura approvata dal Consorzio d) Informazione rivolta alla popolazione												
Tempi di attuazione dell'azione	<table border="1"> <tr> <td>Annri</td> <td>entro 1 anno</td> <td>entro 2-3 anni</td> <td>Altro</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> </tr> </table>		Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro			X				
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro										
		X											
azione non strutturale X			azione strutturale										
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione								
X	X												
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <td>Importo (stimato)</td> <td>di cui Finanziato totalmente</td> <td>di cui Finanziato in parte</td> <td>di cui Finanziamento da attivare</td> </tr> <tr> <td>€ 7.500,00</td> <td>€</td> <td>€ __</td> <td>€ _</td> </tr> </table>		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 7.500,00	€	€ __	€ _			
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
€ 7.500,00	€	€ __	€ _										
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Regione (da attivare) Consorzio 1 Toscana Nord (da attivare)												

SCHEDA 27 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE
alimentano l'acquedotto

5.3.1. Riduzione delle dispersioni della rete acquedottistica a tutela delle sorgenti che

Soggetto Coordinatore	GAIA S.p.a
Nome e cognome del compilatore	Ester Della Santa
Azione inclusa nel tema	Sorgenti
Asse strategico/ Obiettivi specifici	5. Qualità dell'ecosistema fluviale/ 5.3. Deflusso Ecologico in tutto il corso del fiume
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di Ambito Toscano dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Deliberazione n. 7/2016 del 31 marzo 2016 Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p>  <p>Riduzione delle dispersioni della rete acquedottistica e incremento della tutela delle sorgenti che alimentano l'acquedotto: le risorse conservate vanno quindi ad incrementare le disponibilità idriche per i deflussi del reticolo idrografico minuto e del Fiume Frigido con effetti positivi sul mantenimento del buono stato ecologico e dell'ecosistema fluviale del Fiume Frigido.</p>
Collegamento con altre azioni:	23 Segnalazioni ambientali
Risultati attesi	Riduzione delle perdite idriche sulla rete di distribuzione della risorsa idropotabile; maggior portata nel fiume Frigido in periodi di magra estiva
Soggetti collaboratori coinvolti	
Soggetti da coinvolgere	

Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1 - Digitalizzazione e informatizzazione delle reti Attività 2 - Monitoraggi, Modellazione e analisi funzionali Attività 3 - Pressure management e distrettualizzazione Attività 4 - Ricerca perdite sistematica Attività 5 - Sostituzione condotte riabilitativa (AM) Attività 6 - Gestione efficace della rete
--	--

Tempi di attuazione dell'azione

entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro
Azione in corso che prosegue nel tempo		<i>Secondo la Programmazione degli Interventi di GAIA S.p.a approvata dall'Autorità Idrica Toscana – Gli interventi del Servizio Idrico Integrato rispondono agli obiettivi imposti dal Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana approvato con Delibera n. 7_2016 e rispettano le tempistiche di attuazione dettate dalla programmazione. Per tale motivazione e a garanzia del Servizio erogato alla cittadinanza, si evidenzia che il piano di GAIA S.p.a ha caratteristiche di dinamicità e le azioni qui identificate potrebbero subire variazioni in relazione alle specifiche esigenze di erogazione del servizio. La Società non risponde di eventuali modifiche alle stesse essendo preliminarmente stato specificato dalla stessa</i>

azione non strutturale X		azione strutturale X			
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione
	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva	X

Risorse finanziarie necessarie	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	Variabile secondo la programmazione	€_TUTTO	€_____	€_____

Fonte di finanziamento (da attivare o attivato):	tariffa GAIA: FINANZIATO <i>Interventi finanziati all'interno del Programma degli Interventi di GAIA S.p.A. attraverso la Tariffa del S.I.I.</i>
--	---

SCHEDA 28 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE (NBS)		6.2.1. Workshop su Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e Natural Based Solutions
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore		
Azione inclusa nel tema	Drenaggio Urbano	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	6. Riduzione del Rischio idraulico/ 6.2 Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano d'Ambito/ Piano Strutturale/Piano Operativo	
Contesto	<p>Territori o coinvolto (in scuro)</p> 	<p>criticità che l'azione contribuisce a risolvere: la parte finale del Fiume Frigido scorre in territorio completamente urbanizzato ed industrializzato in cui sono poche le opere di possibile restituzione di spazi al fiume mentre le uniche interazioni possibili per la riduzione del rischio idraulico sono, oltre a convivere con il rischio, la messa in opera di azioni basate sulla natura che permettano una maggior infiltrazione delle acque in falda, utile anche a contrastare l'ingressione del cuneo salino; ; al contempo, la parte alta del territorio presenta aree a difficoltà di allacciamento alla fognatura in cui potrebbe essere utile prevedere impianti di fitodepurazione.</p> <p>opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce: aggiornamento delle conoscenze relativamente a strategie alternative ad interventi idraulici tradizionali di riduzione del rischio; una città più verde con miglioramento del microclima e del paesaggio urbano; miglioramento della gestione delle acque in contesto urbano con riuso e depurazione; gestione del parco fluviale con approccio innovativo basato su NBS</p>
Collegamento con altre azioni	1 Filanda 2 Censimento aree dismesse 17 Vasche di laminazione delle reti fognarie 26 Carta d'identità	
Risultati attesi	Maggior consapevolezza di strategie alternative alla gestione del rischio; maggior conoscenza di SUDS e NBS (tra cui la fitodepurazione). Approfondimento sulle criticità relative all'immissione delle acque meteoriche/infiltrazione della falda acquifera nella rete di fognatura nera, a seguito di piogge intense e approfondimento sulle possibili soluzioni. Approfondimenti sulla gestione delle acque reflue urbane in aree non coperte dalla rete di fognatura nera.	

Soggetti collaboratori coinvolti		GAIA spa, CIRF			
Soggetti da coinvolgere		Autorità di Bacino Distrettuale Appenino Settentrionale, esperti del settore ed altre Amministrazioni Comunali che hanno già attivato il sistema			
Attività previste per la realizzazione dell'azione		Attività 1) Organizzazione workshop Attività 2) Individuazione possibili strategie per la città di Massa			
Tempi di attuazione dell'azione					
entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro			
<input checked="" type="checkbox"/> X					
azione non strutturale X governance studi/indagini/monitoraggi sensibilizzazione/ formazione			azione strutturale		
			ideazione	Progettazione	Realizzazione
	X	X		Fattibilità Definitiva Esecutiva	
Risorse finanziarie necessarie		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
		€ <u>4000</u> €	€ _____	€ _____	€ <u>4000</u>
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		(da attivare)			

SCHEDA 29 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		6.5.1. Convenzione per i rifiuti -
Soggetto Coordinatore	COMUNE DI MASSA - Consorzio 1 Toscana Nord	
Nome e cognome del compilatore	Simone Fialdini - Daniele Bianucci	
Azione inclusa nel tema	Rifiuti	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	6. PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO/ 6.5. Riduzione presenza rifiuti in alveo attraverso partecipazione attiva della cittadinanza	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Attività di Bonifica del Consorzio di Bonifica Toscana Nord Pianificazione interventi ASMIU	
Contesto	<p>Nel Fiume Frigido, in particolare lungo le sponde e gli argini, ma talvolta anche in alveo, si riscontra la presenza di rifiuti abbandonati che costituiscono, oltre che un potenziale inquinamento delle acque, anche un aumento del rischio idraulico e hanno impatto negativo sulla fruizione del corso d'acqua dal punto di vista turistico-ambientale. Con la presente azione si propone di intervenire per rimuovere tale criticità attraverso accordi e convenzioni con ASMIU e Associazioni.</p> <p>La presenza di microplastiche in mare è, secondo l'Onu, una delle emergenze ambientali più gravi dell'attualità. Raccogliere i rifiuti e la plastica direttamente dagli argini e dagli alvei significa contribuire in maniera attiva a risolvere tale problematica.</p> <p>Inoltre, l'azione contribuisce a risolvere le criticità legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione abusiva in alveo del Torrente Renara di capanni ed altri annessi unita a pozze create artificialmente con teli in plastica con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza in caso di rischio idraulico e sulla pulizia delle sponde e dell'alveo • ripercussioni sull'ecosistema fluviale e sullo stato chimico dell'acqua dei teli in plastica e altri rifiuti abbandonati dai fruitori nel fiume <p>e le opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento della fruibilità del sistema idrico e del patrimonio ecologico/naturalistico che può portare ad un incremento dell'offerta turistica del territorio • Preservare la qualità dell'acqua e il valore dell'ecosistema soprattutto nelle zone di collina/montagna. 	
Collegamento con altre azioni	<p>1.4.1 Promozione della fruibilità del Parco Fluviale 1 Filanda</p> <p>2 Censimento aree dismesse</p>	

	3 Fruizione Parco Fluviale 23 Segnalazioni ambientali	5 Apiario 26 Carta d'identità 31-32 Laboratori educazione ambientale								
Risultati attesi	Drastica riduzione delle plastiche e dei rifiuti presenti nel parco fluviale del Frigido.									
Soggetti collaboratori coinvolti	Croce Oro, Apuania Frigido, Rescue Team-Salviamoli Tutti, Parco regionale delle Alpi Apuane									
Soggetti da coinvolgere	ASMIU, associazioni.									
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>ATTIVITÀ 1) Redazione e firma di un protocollo d'intesa tra Consorzio 1 Toscana Nord, Comune, Asmiu e associazioni coinvolte</p> <p>ATTIVITÀ 2) Organizzazione di giornate dedicate alla pulizia del fiume, ad esempio “sabato dell'ambiente” ogni ultimo sabato del mese.</p> <p>ATTIVITÀ 3) Rimozione dei rifiuti dal corso d'acqua</p> <p>ATTIVITÀ 4) Monitoraggio</p>									
Tempi di attuazione dell'azione	<table border="1"> <tr> <td>Annri</td> <td>entro 1 anno</td> <td>entro 2-3 anni</td> <td>Altro</td> </tr> <tr> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro		X		
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro							
	X									
	azione non strutturale X		azione strutturale							
	governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione				
	X	X			Fattibilità Definitiva Esecutiva					
Risorse finanziarie necessarie			Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare				
			€ 3.000,00	€ _____	€ _____	€ _____				
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Comune di Massa (da attivare)									

SCHEDA 30 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

7.2.1. Percorso didattico sull'acqua nelle scuole, titolo “Alla scoperta dell'acqua”

Attività previste per la realizzazione dell'azione	<p>“Alla scoperta dell'acqua” è un'iniziativa didattica finalizzata ad accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta della preziosa risorsa idrica.</p> <p>Il progetto si articola in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri-lezioni frontali in aula tra tecnici di Gaia e bambini che illustrano il viaggio nella natura e nell'evoluzione degli approcci sostenibili, su le fonti e impianti del territorio e buone pratiche attive; • visite guidate nei mesi primaverili e fino a fine anno scolastico, agli impianti di Gaia; • dono della borraccia “Marina” e del libro sull'acqua “Acqua in mente” con disegni, giochi esperimenti e racconti sull'acqua. 																
Tempi di attuazione dell'azione																	
Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro														
	X																
azione non strutturale X <table border="1" data-bbox="233 719 1978 922"> <tr> <td data-bbox="233 763 440 811">governance</td> <td data-bbox="440 763 855 811">studi/indagini/monitoraggi</td> <td data-bbox="855 763 1293 811">sensibilizzazione/ formazione</td> <td data-bbox="1293 763 1439 811">ideazione</td> <td data-bbox="1439 763 1731 811">Progettazione</td> <td data-bbox="1731 763 1978 811">Realizzazione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="233 811 440 922"></td> <td data-bbox="440 811 855 922"></td> <td data-bbox="855 811 1293 922">X</td> <td data-bbox="1293 811 1439 922"></td> <td data-bbox="1439 811 1731 922">Fattibilità Definitiva Esecutiva</td> <td data-bbox="1731 811 1978 922"></td> </tr> </table>			governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione			X		Fattibilità Definitiva Esecutiva		azione strutturale		
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione												
		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva													
Risorse finanziarie necessarie		<table border="1" data-bbox="900 962 1237 1121"> <tr> <td data-bbox="900 962 1237 1065">Importo (stimato)</td> <td data-bbox="1237 962 1484 1065">di cui Finanziato totalmente</td> <td data-bbox="1484 962 1709 1065">di cui Finanziato in parte</td> <td data-bbox="1709 962 2023 1065">di cui Finanziamento da attivare</td> </tr> <tr> <td data-bbox="900 1065 1237 1121">€ 1.000,00</td> <td data-bbox="1237 1065 1484 1121">€ _____</td> <td data-bbox="1484 1065 1709 1121">€ _____</td> <td data-bbox="1709 1065 2023 1121">€ _____</td> </tr> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 1.000,00	€ _____	€ _____	€ _____							
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare														
€ 1.000,00	€ _____	€ _____	€ _____														
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)		_____															

SCHEDA 31 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE rivolti alle scuole e ai fruitori del fiume Frigido.		7.3.1. Laboratori di educazione ambientale ed esercitazioni di soccorso in acqua
Soggetto Coordinatore	Comune di Massa	
Nome e cognome del compilatore	Massimo Bonati	
Azione inclusa nel tema	Accesso al Fiume	
Asse strategico Obiettivi specifici	7. CONOSCENZA, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE/7.3. Campagne informative per la conoscenza dei comportamenti corretti in alveo e educazione ambientale	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano strutturale Regolamento urbanistico	
Contesto	<p>Territorio coinvolto (in scuro)</p> 	<p>Criticità che l'azione contribuisce a risolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di attuazione del piano di protezione civile nelle aree fluviali altamente frequentate nel periodo estivo poiché non ufficialmente riconosciute; rischio di annegamenti e di incendi. Costruzioni abusive in alveo del Torrente Renara di capanni ed altri annessi unitamente a creazione di pozze artificiali con teli in plastica con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza in caso di rischio idraulico e sulla pulizia delle sponde e dell'alveo fruizione estiva al Torrente Renara limitata dalla presenza di occupazioni abusive e/o eccessive presenze Scarsa collaborazione dei cittadini (rifiuti abbandonati, anche sul greto del fiume, che appesantiscono l'attività di manutenzione) mancanza di segnaletica che evidensi le specie a rischio di estinzione ed i comportamenti da adottare nella fruizione del sistema fluviale. Azioni di vandalismo sui cartelli informativi realizzati dal Comitato Promotore, e sui cartelli di divieto di sosta apposti per garantire la mobilità estiva nelle frazioni di Gronda, Casania, Resceto, Redicesi. <p>Opportunità per il territorio a cui l'azione contribuisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> La percezione del Torrente Renara come di un luogo identitario La naturalità e l'accessibilità parziale di numerose sezioni dell'alveo fluviale

Collegamento con altre azioni	1 Filanda 10 – 13 percorsi e sentieri 3 Fruizione Parco Fluviale 22 Riduzione marmettola 26 Carta d'identità 29 Convenzione per i rifiuti 30 Educazione ambientale alla scoperta dell'acqua 32 Laboratori alluvione								
Risultati attesi	Miglioramento delle conoscenze dei partecipanti e promozione delle buone pratiche. Misurabilità dei risultati in termini di numero partecipanti alle iniziative.								
Soggetti collaboratori coinvolti	Aquilegia Natura e Paesaggio Apuano ONLUS, ASD Salviamoli tutti Rescue Team								
Soggetti da coinvolgere									
Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1) Laboratori di educazione ambientale rivolti alla conoscenza della fauna fluviale. Attività 2) Laboratori di educazione ambientale rivolti all'utilizzo di materiale naturale fluviale a scopo balneare. Attività 3) Esercitazioni per interventi di soccorso in ambito fluviale.								
Tempi di attuazione dell'azione	<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">Anni</td><td>entro 1 anno</td><td>entro 2-3 anni</td><td>Altro</td></tr> <tr> <td>X</td><td></td><td></td></tr> </table>	Anni	entro 1 anno	entro 2-3 anni	Altro	X			
Anni	entro 1 anno		entro 2-3 anni	Altro					
	X								
azione non strutturale X	azione strutturale								
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione				
		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva					
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <th>Importo (stimato)</th><th>di cui Finanziato totalmente</th><th>di cui Finanziato in parte</th><th>di cui Finanziamento da attivare</th></tr> <tr> <td>€ 1.000,00</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td></tr> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 1.000,00	€ _____	€ _____	€ _____
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare						
€ 1.000,00	€ _____	€ _____	€ _____						
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Comune di Massa (da attivare)								

SCHEDA 32 PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE campagna “io non rischio: buone pratiche di protezione”

7.3.2. Laboratori “Educhiamo all’alluvione” per le scuole superiori collegata alla

Soggetto Coordinatore	ASD Salviamoli Tutti Rescue Team
Nome e cognome del compilatore	Mirko Gostinelli
Azione inclusa nel tema	Accesso al Fiume
Asse strategico/ Obiettivi specifici	7. CONOSCENZA, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE/7.3. Campagne informative per la conoscenza dei comportamenti corretti in alveo e educazione ambientale
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	
Contesto	<p>Criticità che l'azione contribuisce a risolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di attuazione del piano di protezione civile nelle aree fluviali altamente frequentate nel periodo estivo poiché non ufficialmente riconosciute Costruzione abusiva in alveo del Torrente Renara di capanni ed altri annessi unita a pozze create artificialmente con teli in plastica con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza in caso di rischio idraulico e sulla pulizia delle sponde e dell'alveo Scarsa collaborazione dei cittadini (rifiuti abbandonati, anche sul greto) Presenza in alveo di grosse alberature e di specie vegetali alloctone invasive. Non conoscenza da parte di molti dei fruitori dei comportamenti corretti da tenere nelle aree perifluviali
Collegamento con altre azioni	<p>1 Filanda</p> <p>22 Riduzione marmettola</p> <p>29 Convenzione per i rifiuti</p> <p>31 Laboratori educazione ambientale e soccorso</p> <p>3 Fruizione Parco Fluviale</p> <p>26 Carta d'identità</p> <p>30 Educazione ambientale alla scoperta dell'acqua</p>
Risultati attesi	<p>Maggior consapevolezza del rischio e comprensione delle buone pratiche di sicurezza nei partecipanti</p> <p>Miglioramento delle conoscenze dei partecipanti e promozione delle buone pratiche.</p> <p>Misurabilità dei risultati in termini di numero partecipanti alle iniziative.</p>

Soggetti collaboratori coinvolti	Comune di Massa												
Soggetti da coinvolgere	Federazione Italiana Salvamento Acquatico, Scuole secondarie												
Attività previste per la realizzazione dell'azione	Attività 1) Preparazione materiale informativo Attività 2) comunicazione con la scuola Attività 3) 20 Incontri formativi												
Tempi di attuazione dell'azione													
Annri	entro 1 anno	entro 2-3 anni		Altro									
	X												
azione non strutturale X	azione strutturale												
governance	studi/indagini/monitoraggi	sensibilizzazione/ formazione	ideazione	Progettazione	Realizzazione								
		X		Fattibilità Definitiva Esecutiva									
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <td>Importo (stimato)</td><td>di cui Finanziato totalmente</td><td>di cui Finanziato in parte</td><td>di cui Finanziamento da attivare</td></tr> <tr> <td>€ 2.000,00</td><td>€ _____</td><td>€ _____</td><td>€ 2.000,00</td></tr> </table>					Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 2.000,00	€ _____	€ _____	€ 2.000,00
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
€ 2.000,00	€ _____	€ _____	€ 2.000,00										
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato)	Comune di Massa (da attivare)												

